

**Istituto Comprensivo 1  
Di Poggibonsi**

**I colori dell'inclusione**

**Risposte, commenti e pensieri  
degli insegnanti  
delle scuole dell'infanzia,  
primaria  
e secondaria di primo grado  
alle domande sull'inclusione.**

**Anno scolastico 2017-18**

## Introduzione

“I colori dell’inclusione” è il titolo di un questionario distribuito nei plessi dell’Istituto Comprensivo 1 di Poggibonsi, dal mese di novembre 2017 al mese di gennaio 2018, costruito non tanto per rilevare i saperi di un corpo docente sui temi dell’inclusione, poiché di corsi e aggiornamenti ne vengono organizzati in tutto lo Stivale, quanto per conoscere l’approccio emotivo al tema dell’inclusione. Sapere come si sentono i docenti nelle sezioni e nelle classi, sempre più numerose e ricche di criticità, conoscere il loro stato emotivo nel gestire la didattica inclusiva e portare avanti il gruppo-classe con la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi.

Così alla domanda “[Se l’inclusione fosse un colore che colore sceglieresti e perché?](#)”, ogni docente ha espresso la propria sensazione e opinione attraverso un colore o più colori, motivando la propria scelta.

L’Istituto Comprensivo 1 è composto da 160 docenti. Al questionario hanno risposto 112 docenti, con una percentuale del 70%.

I questionari, sono stati tabulati al computer e suddivisi in parti:

nella prima parte sono stati riportati i questionari degli insegnanti della scuola dell’infanzia, nella seconda parte quelli dei docenti della scuola primaria, infine, nella terza parte quelli dei professori della scuola secondaria di primo grado.

Ai docenti della scuola dell’infanzia sono state proposte 5 domande:

- 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?
- 2) Che cosa è per te l’inclusione?
- 3) Che cosa è la didattica inclusiva?
- 4) Se l’inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?
- 5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

Ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado invece sono state poste sei domande:

- 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?
- 2) Che cosa è per te l'inclusione?
- 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?
- 4) Per te il PDP è...
- 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?
- 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro).

Il corpo docente ha risposto alle domande esprimendo il proprio punto di vista e illustrando il proprio operato, descrivendo poi, come risposta all'ultima domanda, un possibile cambiamento nella scuola di oggi.

Ringrazio tutti i docenti che hanno contribuito alla realizzazione di questo lavoro

Barbara Di Spazio,  
insegnante di sostegno, F.S. diversabilità,  
referente DSA e disagio.

# I colori dell'inclusione

## Parte prima

### Questionario svolto nei plessi di scuola dell'infanzia

#### ❖ 1)Insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Prima osservo e osservo e osservo.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Melting Pot*

3) Che cosa è la didattica inclusiva?

*Ad ognuno i propri obiettivi e tempi.*

4) Se l'inclusione fosse un colore che colore sceglieresti e perché?

*Tutti- perché nessuno è escluso.*

5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Credo nella scuola creativa, dove gli insegnanti non danno giudizi, dove gli adulti tacciono e aspettano che siano i bambini a cercarle.*

*Credo in una scuola dove i talenti siano potenziati, ma prima bisogna capire i talenti.*

*Se gli adulti osservano e stanno un passo indietro, i talenti emergono.*

#### ❖ 2)Insegnante di sostegno, non specializzato

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*L'approccio non è sempre uguale, dipende dalle difficoltà che presenta il bambino. L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione comunque sono alla base del raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Docenti, alunni e genitori dovrebbero lavorare insieme affinché la diversità diventi occasione di riflessione, di confronto e quindi considerata non come un ostacolo ma come una vera e propria risorsa. Il primo passo sicuramente è quello di alleviare l'ansia in classe,*

*creando un clima disteso e rilassato in cui il bambino si senta il più possibile a suo agio.*

## **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*L'inclusione è il rispetto dell'altro, delle proprie esigenze, dei propri tempi, di propri bisogni, che possono essere più o meno profondi ma con gli stessi diritti di partecipazione e autonomia.*

## **3) Che cosa è la didattica inclusiva?**

*La didattica inclusiva punta a stimolare, progettare e organizzare gli ambienti di apprendimento e le varie attività da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva ed autonoma possibile. L'obiettivo della didattica inclusiva è valorizzare le differenze presenti nel gruppo classe.*

## **4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Se l'inclusione fosse un colore, sceglierei sicuramente o il giallo o il blu.*

*Giallo come il colore dell'allegria e della felicità.*

*Blu come il colore della tranquillità, della tenerezza e della tolleranza.*

## **5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Bisogna fare sempre di più e sempre meglio per rispondere alle esigenze degli alunni con disabilità. Occorre, secondo me, più formazione, più insegnanti di sostegno specializzati, più risorse per aiutare le famiglie nei processi di inclusione; portatori di bisogni non sono solo i minori, ma anche i loro familiari che vivono questa realtà spesso con ansie, insicurezze e paure. Occorre maggiore collaborazione tra scuola, sanità e famiglie, così creando un ambiente tranquillo e positivo per il benessere del bambino. Altra nota negativa da evidenziare secondo me è il consistente numero di bambini presenti nelle sezioni. Con le sezioni così numerose è sempre più difficile dare la giusta attenzione ai bambini con disagio.*

### ❖ 3) Insegnante di sostegno, non specializzato.

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Osservo le difficoltà e le potenzialità del bambino preso in esame e valorizzo per primo le sue potenzialità per poi aiutarlo nei suoi bisogni.*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Accogliere tutti e ciascuno in un ambiente tranquillo e sereno.*

#### 3) Che cosa è la didattica inclusiva?

*Individuare una metodologia e un piano educativo personalizzato che risponda in modo adeguato ai bisogni specifici del bambino.*

#### 4) Se l'inclusione fosse un colore che colore sceglieresti e perché?

*L'inclusione dovrebbe essere associata al colore rosa perché è un colore che trasmette tranquillità, serenità e dolcezza.*

#### 5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La scuola è il luogo dell'accoglienza e dell'ascolto, per cui tutti gli interventi educativi sono finalizzati al raggiungimento dei suddetti obiettivi.*

### ❖ 4) Insegnante curricolare

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*La prima cosa che faccio è la conoscenza approfondita del bambino, individuandone le capacità e le difficoltà nei contesti vari della scuola. Coinvolgo la famiglia dello stesso e attraverso un rapporto colloquiale, di scambio di notizie e collaborativo cerco di conoscere il bambino anche nel contesto familiare. Metto in atto le mie conoscenze acquisite e propongo una didattica adeguata e differenziata. Per favorire lo sviluppo sereno del bambino se necessario consiglio ai genitori di rivolgersi a esperti o specialisti esterni. Talvolta coinvolgo la psicologa della scuola.*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*“Inclusione” per me è sinonimo di accoglienza, di presa in carico di un soggetto, con il suo vissuto, le sue potenzialità e i suoi problemi.*

*L’inclusione deve permettere a ognuno di esprimere le proprie capacità sentendosi alla pari degli altri e sentendosi accettato.*

### **3) Che cosa è la didattica inclusiva?**

*È una didattica che tiene conto delle capacità dei soggetti a cui si rivolge e partendo da queste valorizza e potenzia il percorso di crescita e di apprendimento. Le attività vanno tarate sulle capacità dei bambini, diversificate per permettere a tutti i bambini di sperimentare, misurarsi, imparare, senza sentirsi “diversi”. Inoltre la didattica inclusiva permette, se pur diversificando le attività, la collaborazione tra pari. Il sano confronto e la collaborazione stimolano anche legami affettivi, ognuno si sente capito, aiutato, accolto.*

### **4) Se l’inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Sceglierei il colore blu, poiché, nonostante sia nella gamma dei colori freddi, a me trasmette una sensazione di calore e serenità. Due elementi fondamentali di cui il bambino ha bisogno in un ambiente educativo. Un bambino sereno, che si sente a suo agio, accolto e capito, apprende, nonostante le difficoltà, perché sente il sostegno del gruppo e ha meno paura di affrontare ciò che non conosce o le difficoltà.*

### **5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Si fa ancora poco nelle scuole per i bambini con difficoltà e la maggior parte delle iniziative o del lavoro sono demandati agli insegnanti, con la pretesa che diventino “tuttologi” e sappiano fronteggiare ogni problema. Anche riferirsi all’aiuto esterno di persone competenti o specializzate diventa un problema ulteriore. I bambini con difficoltà hanno più bisogno di chiunque altro e la didattica dell’inclusione non basta; bisognerebbe investire più soldi e più risorse umane*

*nella scuola e nei servizi a cui si fa riferimento. Sarebbero auspicabili formazioni di sezioni meno numerose, con una distribuzione più equa dei bambini stranieri, maggiore quantità di materiale didattico e soprattutto un numero maggiore di insegnanti di sostegno specializzate.*

## ❖ 5) Insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Attraverso l'osservazione, l'ascolto, la riflessione; per imparare a conoscere gli stili cognitivi dei bambini in difficoltà e riflettere sui processi di apprendimento, così da poter comprendere quali strade sperimentare insieme al gruppo classe.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Un processo delicatissimo in cui tutti i bambini sono i protagonisti, i veri motivatori, in cui si parte insieme dalla conoscenza e dal riconoscere l'importanza della piena partecipazione alla vita scolastica di TUTTI i compagni e non si "chiede" a chi è "diverso" di "normalizzarsi" ma si prova a "diversificarsi": si cercano e si provano, con atteggiamento accogliente, pazienza, sensibilità, creatività, tutti i modi per prendersi cura dei "più piccoli", per sperimentarsi in diversi ruoli ed atteggiamenti, imparando così ad imparare.*

### 3) Che cos'è la didattica inclusiva?

*La didattica del cambiamento, flessibile, aperta a trasformazioni continue e novità, a proposte e idee dove SCELGO e ORIENTO con flessibilità strumenti e risorse, spazi e tempi, sperimento strategie didattiche diverse, organizzo e progetto ambienti di apprendimento ed attività in modo che tutti e ciascuno possano partecipare alla vita di classe e all'apprendimento nella maniera più attiva e più autonoma possibile, per sé e per gli altri.*

### 4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?



*Non mi viene in mente un colore, ma l'arcobaleno, in cui tutti i colori si incontrano e si abbracciano in un abbraccio che fa stupire sempre tutti!*

**5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Gli alunni speciali chiedono ogni giorno, ogni momento, con forza, con tenacia, in modo incalzante QUALITA'. Sono bambini in situazioni particolari e di difficoltà, che si trovano in un contesto sfavorevole se noi insegnanti non impariamo che "SE NON IMPARANO NEL MODO IN CUI INSEGNANO, DEVO INSEGNARE NEL MODO IN CUI IMPARANO".*

**❖ 6) Insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?**

*Cercando di aiutarlo in modo appropriato, secondo i suoi bisogni.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Accogliere tutti i bambini in egual modo cercando di rispettare le necessità di tutti.*

**3) Che cosa è la didattica inclusiva?**

*Cercare di trovare un modo per rendere partecipi tutti i bambini alla vita scolastica. Dare modo anche a quelli che hanno bisogni speciali di sentirsi parte di un gruppo.*

**4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Celeste perché è il colore del cielo: infinito.*

**5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*La scuola dovrebbe tutelare di più i bambini, soprattutto nei casi in cui la famiglia non vuole collaborare con essa per trovare un modo per aiutarli in caso di difficoltà e rifiuta il problema.*

## ❖ 7) insegnante I.R.C.

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Cerco di mettermi in ascolto, per poter comprendere meglio i suoi bisogni e le sue esigenze. Cerco di seguire e rispettare i suoi tempi e i suoi spazi.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*È la possibilità per ciascun bambino di sentirsi parte integrante del gruppo- classe, attraverso una metodologia personalizzata dell'apprendimento, un ascolto profondo dei suoi bisogni e la valorizzazione delle sue differenze intese come ricchezza per il gruppo-classe.*

### 3) Che cosa è la didattica inclusiva?

*Individuare attraverso varie e nuove metodologie, il modo migliore per raggiungere, attraverso una didattica personalizzata, un metodo di apprendimento che includa la totalità degli alunni. La didattica dovrebbe, infatti, comprendere tutti quei metodi finalizzati a far sentire gli alunni liberi di esprimersi e capaci di sviluppare le proprie competenze.*

### 4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*L'inclusione dovrebbe essere associata all'arcobaleno, un insieme di colori diversi, che mantenendo ciascuno le proprie caratteristiche, riescono, stando uniti, a creare qualcosa di meraviglioso.*

### 5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro).

*La scuola dovrebbe essere il luogo dell'accoglienza e dell'ascolto per eccellenza. La didattica, le metodologie, gli obiettivi, tutto dovrebbe concorrere al raggiungimento dell'inclusione e dell'accoglienza di ciascun alunno, pur mantenendo e valorizzando le diversità.*

## ❖ 8) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Cercando di capire i suoi bisogni avvalendosi anche del contributo dei genitori.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Offrire ad ogni bambino pari opportunità.*

3) Che cosa è la didattica inclusiva?

*Quella che considera la diversità un valore aggiunto, una risorsa per la crescita di ogni bambino.*

4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Violetto, un colore dell'arcobaleno.*

5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro).

*Vivaio per le nuove generazioni.*

## ❖ 9) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Cercando di capire l'origine delle problematiche, consultando anche la famiglia, se collaborativa, infine ricorrendo, in ultima analisi, agli esperti, se necessario.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Dare a tutti gli alunni le stesse possibilità.*

3) Che cosa è la didattica inclusiva?

*Strategie finalizzate a lavorare in modo opportuno e mirato sia nei confronti di bambini stranieri che bambini con difficoltà di apprendimento e/o comportamento dovute, a volte, a contesti familiari difficili.*

4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Tutti i colori dell'arcobaleno, appunto, così nessun colore resta escluso.*

5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La scuola italiana è stata sottoposta a troppi cambiamenti in un arco di tempo brevissimo, sovente per ragioni politiche, senza mai coinvolgere i professionisti della scuola, cioè gli insegnanti. E tutto*

*ciò è deleterio, sotto tutti i punti di vista. Bisogna poi registrare che si ha a che fare con un'utenza sempre più esigente e non di rado arrogante. Mi riferisco alla componente genitoriale. In definitiva la scuola azienda è un fallimento secondo il mio parere.*

## ❖ 10) insegnante curricolare specializzato

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Osservo, osservo, osservo. Se è legata ad una specifica problematica, mi documento.*

*Inizio la costruzione di un rapporto di fiducia, affetto, simpatia.*

*Osservo, osservo, osservo.*

*Cerco di essere mediatore verso la soluzione che lui può/ deve cercare/ trovare.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Lo star bene in un gruppo, conservando la libertà di stare solo, sentendomi rispettato nelle mie caratteristiche, necessità, bisogni e aiutato a vedere quelle dei miei pari.*

### 3) Che cosa è la didattica inclusiva?

*Una modalità di lavorare insieme che cerchi di facilitare quanto sopra.*

### 4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*La risposta "arcobaleno" mi sembra scontata. Forse farei scegliere ad ognuno il suo colore e li rappresenterei in un unico disegno, scegliendo un soggetto condiviso.*

### 5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Penso che la scuola sia il primo ambiente dove è fondamentale il rispetto reciproco in tutti i sensi. Penso anche non sia così facile. L'inclusione è qualcosa a cui tendere sempre. Credo che tante difficoltà dei bambini/ragazzi si semplificherebbero, almeno in parte.*

## ❖ 11) insegnante curricolare, di sostegno, specializzato

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Cerco di evidenziare quali sono le sue potenzialità per poterle sviluppare e fargli così acquisire maggiore fiducia in se stesso e nelle proprie capacità.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*È il diritto che ogni individuo ha di essere a proprio agio nella scuola e nella società. La scuola deve dare la possibilità ad ogni bambino o bambina di sentirsi integrato/a nel gruppo, in modo che le capacità e la personalità di ognuno possano esprimersi al meglio.*

### 3) Che cosa è la didattica inclusiva?

*È il cogliere le differenze che esistono tra i bambini e farne un punto di forza.*

*Creare cioè una didattica e un modo di operare che unisca, valorizzi e non mortifichi ogni individualità affettiva e cognitiva.*

### 4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Sceglierei il giallo, perché è il colore che esprimono i bambini quando si sentono a proprio agio in un ambiente sereno.*

### 5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Dico solo che provo delusione e rammarico per come la scuola è cambiata negli ultimi anni.*

## ❖ 12) insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Prima di tutto cerco di creare una relazione a livello emotivo con l'alunno, una relazione che usa un linguaggio non verbale, che è quello che permette di entrare in contatto più profondo con l'alunno. In seguito, osservo le difficoltà, valutando se sono dovute a carenze di tipo organico o sono la conseguenza di situazioni familiari di disagio sociale. Quando ho chiara*

*la causa, adotto l'intervento didattico opportuno e valuto il processo educativo, tenendo conto del percorso e non dei risultati, avendo cura di motivare i successi dell'alunno.*

### **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*È un processo in cui tutte le diversità individuali possono essere valorizzate e rispettate. È una cornice in cui la complessità delle differenze diventa risorsa.*

*Soprattutto bisogna CREDERE nel valore delle differenze.*

### **3) Che cosa è la didattica inclusiva?**

*È un modello didattico che favorisce un approccio flessibile e adeguato ai bisogni formativi dei singoli alunni. Si basa su processi di apprendimento in cui si offrono risposte adeguate a tutti gli alunni, considerando il diverso stile cognitivo di ognuno. È necessario quindi che le lezioni non siano frontali, che la didattica sia laboratoriale e non basata sull'automatizzazione dei concetti, che le verifiche non siano standardizzate perché ogni alunno ha stili cognitivi e potenzialità diverse.*

### **4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Se penso all'inclusione non penso ad un solo colore, perché il concetto di "uno solo" si contrappone alla natura stessa dell'inclusività. Per me l'inclusione è come un'immagine ad acquerello, in cui sono presenti svariati colori che insieme si sfumano, diventano più vivi, danno vita a colori diversi...*

*Insieme formano un'immagine unica e potente e in questa immagine si intravedono sempre i colori originali, dove ognuno mantiene la sua identità.*

### **5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro).**

*Purtroppo la didattica inclusiva ancora non fa parte delle pratiche quotidiane della scuola. Ancora si è troppo legati all'idea di lezione frontale e l'insegnante segue una strada propria in cui sono gli alunni ad*

*adattarsi e non un processo comune, in cui si procede tutti insieme. Ci sarebbe bisogno di corsi di aggiornamento non sul concetto teorico di “didattica inclusiva”, ma una formazione che dia agli insegnanti gli strumenti per attuarla; intanto si potrebbe cominciare da “La didattica del sorriso” di D.Lucangeli.*

### ❖ 13) insegnante curricolare

#### 1) come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*L’approccio con le difficoltà di un bambino non è sempre uguale, dipende dal livello di difficoltà che presenta e dagli “strumenti” che le insegnanti hanno a disposizione.*

#### 2) che cosa è per te l’inclusione?

*L’inclusione è il rispetto del bambino, dei suoi tempi e delle sue esigenze. Per favorire l’inclusione occorre organizzare lo spazio sezione e le varie attività in modo da permettere a ciascun bambino di partecipare serenamente alla vita della sezione.*

#### 3) che cosa è la didattica inclusiva?

*È l’insieme delle attività che mirano al raggiungimento del massimo grado di apprendimento e socializzazione di tutti i bambini presenti nella sezione valorizzando le differenze.*

#### 4) se l’inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Se l’inclusione fosse un colore sceglierei il giallo, colore del calore, tranquillità, contenimento e serenità.*

#### 5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Vedrei necessaria la presenza più assidua e costante delle figure strumentali di riferimento per progettare insieme un percorso per aiutare i bambini in difficoltà.*

## ❖ 14) insegnante di sostegno, non specializzato

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Innanzitutto bisogna lavorare e potenziare le capacità residue creando un clima inclusivo e adattando gli obiettivi dell'alunno a quelli della classe.*

*Semplificare l'organizzazione e i materiali utilizzando metodi di insegnamento alternativi che non significhino differenziazione, piuttosto integrazione, collaborazione (tutti possiamo fare la stessa cosa, ma in un altro modo).*

### 2) che cosa è per te l'inclusione?

*Per me significa accoglienza, creare una situazione di accettazione reciproca con la consapevolezza delle differenze. Avere una collocazione nel rispetto dei propri bisogni come tutti gli altri; creare un clima collaborativo e non competitivo o esclusivo. La diversità non deve essere un elemento discriminante ma integrante.*

### 3) che cosa è la didattica inclusiva?

*Credo la didattica inclusiva un adattamento, dagli obiettivi, ai materiali, all'organizzazione del setting, ai percorsi, alla metodologia che deve risultare appunto adattabile e flessibile al fine di favorire un apprendimento significativo che sia comune a tutti. La diversità non deve essere un ostacolo, ma una risorsa da cui attingere, per questo trovo necessario creare un clima inclusivo, di accettazione e di adattamento. Ai fini di ciò credo significativo il cooperative learning e il peer tutoring, di assoluta efficacia e arricchimento per ognuna delle parti.*

### 4) se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*L'inclusione non la vedo contraddistinta di un colore in particolare, ma di tanti colori uniti, ognuno bello e diverso a modo suo, un po' come un arcobaleno che è bellissimo proprio perché fatto di tanti colori messi*



*insieme. È questa l'inclusione che immagino: tanti colori messi insieme, proprio come i nostri bambini, ognuno diverso e speciale, ma di spettacolare effetto proprio perché uniti e perché solo insieme si può realizzare qualcosa di grande e di importante.*

#### **5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Sto frequentando un corso bellissimo che mi sta insegnando molto, sull'immenso mondo della diversità, ma ahimè fatto di teoria.*

*Purtroppo mi rendo sempre più conto, lavorando nella scuola, che questa meravigliosa teoria rimane tale, perché purtroppo a oggi tante barriere non sono state abbattute, nonostante il nostro paese vanti il primato sulle leggi dell'integrazione e che l'inclusione rimane ancora un'utopia, complice tanta improvvisazione, poco amore e poca professionalità.*

*L'insegnante di sostegno è ancora considerata tale e non di classe; per questo proporrei per ogni singolo insegnante una formazione in tal senso, indipendentemente e a maggior ragione, che sia di sostegno o curricolare.*

### **❖ 15) Insegnante di sostegno specializzato**

#### **1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?**

*Il primo approccio che faccio è conoscere le difficoltà del bambino, pongo l'attenzione sui suoi bisogni primari. Cerco di instaurare un rapporto con la famiglia, attraverso di essa, raccolgo maggiori informazioni per individuare quali sono le problematiche, così prima che inizi la scuola, posso giungere ad una conoscenza indispensabile per l'inclusione dell'alunno. Così programmo un piano di lavoro ben strutturato, per favorire lo sviluppo del bambino.*

## 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti delle comunità scolastiche, le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno.*

## 3) Che cosa è la didattica inclusiva?

*Una didattica inclusiva e responsabile, valorizza tutti i docenti, ed è rivolta a tutti gli alunni. La didattica permette la collaborazione tra pari e riconosce e valorizza le differenze di tutti in modo efficace. La didattica inclusiva permette pur diversificando le attività, la collaborazione tra pari. Questo porta il superamento di ogni rigidità, un'apertura alle relazioni, a legami affettivi, ognuno si sente capito.*

## 4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Io sceglierei i colori dell'arcobaleno, perché ogni colore ci dà un'emozione.*

## 5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Fondamentale compito della scuola oggi è promuovere la formazione ai valori e favorire processi di apprendimento. La scuola che cerca di fare bene l'integrazione degli alunni con disabilità a una scuola pienamente inclusiva, dalla disabilità alla infinita varietà delle differenze umane. Come uguaglianza, equità. Una buona integrazione è un primo passo nella direzione di una scuola inclusiva, sappiamo che individualizzare bene apre le strade a forme più generalizzate di didattica inclusiva, rivolta a tutti gli alunni.*

## ❖ 16) insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Cercando di conoscerle e comprenderle.*

### 2) che cosa è per te l'inclusione?

*Accogliere nel gruppo tutti i componenti senza far sentire le loro differenze, ma usarle eventualmente come punto di forza.*

**3) che cosa è la didattica inclusiva?**

*La capacità di proporre percorsi didattici che possano permettere a ogni bambino di ampliare le proprie competenze.*

**4) se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Non solo un colore ma tutti i colori dell'arcobaleno, perché inclusione vuol dire stare tutti insieme!!!*

**5)Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Data l'importanza della scuola ci vorrebbe per questa più rispetto, più credibilità e più ascolto perché i problemi che presenta possono essere risolti in modo concreto e in tempi più brevi.*

**❖ 17) insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?**

*Cercando di conoscerle e poi comprenderle.*

**2)Che cosa è per te l'inclusione?**

*Accogliere nel gruppo tutti i componenti senza far sentire le loro differenze, eventualmente usarle come punti di forza.*

**3) Che cosa è la didattica inclusiva?**

*La capacità di proporre percorsi didattici che possano permettere a ogni bambino di ampliare le proprie competenze.*

**4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*In quanto inclusione mi vengono in mente più colori, ma tutti brillanti (giallo, azzurro, verde...)*

**5)Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Data l'importanza della scuola ci vorrebbe, per questa, più rispetto, più credibilità e più ascolto perché i problemi che presenta possono essere risolti in modo concreto e in tempi più brevi.*

## ❖ 18) insegnante di sostegno non specializzato

### 1) come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Mi avvicino al bambino, senza opprimerlo o imporgli la mia presenza, poi in un secondo momento cerco il modo di interagire con lui trovando un canale di comunicazione.*

### 2) che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione è aiutare il bambino con difficoltà nel contesto classe, senza farlo percepire né a lui né agli altri bambini.*

### 3) che cosa è la didattica inclusiva?

*È far raggiungere al bambino il massimo apprendimento e la partecipazione al gruppo classe.*

### 4) se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Sceglierei i colori dell'arcobaleno, perché più colori diversi tra loro coesistono insieme.*

### 5)Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

Nessuno.

## ❖ 19) insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Se intuisco che un alunno ha delle difficoltà in primis ne parlo con le colleghe di sezione, cerco di capire il contesto familiare da cui proviene e se ci sono segnalazioni pregresse. Se è un alunno con certificazione di BES o DSA mi informo sul tipo di problema e sulle strategie più opportune da adottare per quel caso specifico.*

*In ogni modo cerco di avvicinarmi verso il bambino secondo un'ottica di comprensione e di accoglienza. Cerco di metterlo a proprio agio facendo in modo che si senta compreso sia dalle insegnanti che dal gruppo classe in generale, evitando comunque sia che venga escluso o che si autoescluda.*

## 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*È sentirsi parte integrante di un tutto. È fare in modo che in un gruppo classe ognuno abbia il suo posto e si senta accettato da tutti gli altri. È andare incontro alle diverse esigenze di ogni singolo individuo in quanto tale.*

## 3) che cosa è la didattica inclusiva?

*È una didattica che mira a rispettare e rispondere ai bisogni di ciascun individuo, valorizza le differenze di ogni alunno, non solo quelle degli alunni BES o DSA, ma di tutti perché ognuno è diverso dall'altro.*

*Le differenze diventano valorizzanti e sono il forziere da cui attingiamo i tesori che tutti portano dentro di sé.*

## 4) Se l'inclusione fosse un colore che colore sceglieresti e perché?

*Non sceglierei un solo colore, ma più colori, tanti quante sono le differenze da individuo a individuo. L'inclusione ha più colori.*

## 5)Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Tutto può essere migliorato, anche la scuola.*

*Credo ci sia bisogno di più informazione su determinati argomenti, non parlo di teoria ma di vera e propria pratica insieme ad un lavoro sempre più integrato tra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, la famiglia e tutti gli enti con cui il bambino interagisce quotidianamente. Rispetto al passato, in ogni caso, le cose sono già cambiate in meglio.*

## ❖ 20) insegnante curricolare

### 1) come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Prima capiamo qual è la difficoltà. Se ha difficoltà ad integrarsi potremmo avere di fronte un bimbo "timido", non etichettarlo come timido, né forzarlo ad essere espansivo. Sostenerlo nei progressi fatti e accettare la sua timidezza come una sua caratteristica. Essere*

*comprensivi, e capire cosa sta provando, in un ambiente rumoroso, (la classe), potrebbe essere intimorito.*

*Parlandoci gli facciamo capire che capiamo il suo stato d'animo. Lo facciamo partecipare ad attività di gruppo. Rispettando i suoi tempi di relazione.*

### **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Con l'inclusione, io intendo il poter appartenere a qualcosa, sentendosi accolti e non discriminati. Ciò deve essere riferito a tutti gli individui non interpretando le differenze come categorie.*

### **3) Che cosa è la didattica inclusiva?**

*Con la didattica inclusiva le differenze vengono accolte ed usate per una metodologia collaborativa. Così si stimolano emozioni e attività quotidiane, cercando di crescere non solo singolarmente ma anche come gruppo.*

### **4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Il giallo, perché è un colore primario, importante per creare altri colori. Il giallo è anche il colore del sole, soggetto spesso presente nei disegni dei bambini, in qualità di elemento positivo tanto che a volte viene disegnato con gli occhi e la bocca sorridente.*

### **5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*La scuola dell'infanzia è il primo approccio del bambino alla società. Impara cosa è la condivisione e non solo delle cose materiali, ma anche delle emozioni e dei pensieri.*

*Inizia così ad accrescere la sua autonomia e a responsabilizzarsi verso se stesso e nelle sue azioni.*

## **❖ 21) insegnante curricolare, specializzato**

### **1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?**

*L'alunno deve sempre essere il fulcro della sezione e bisogna rispettare i suoi bisogni individuali, per questo cerco di capire le sue necessità. Per poter interagire al meglio con lui cerco di migliorare il più possibile*

*l'inclusione ripristinando al centro la didattica inclusiva in tutte le sue accezioni positive.*

## **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Inclusione o integrazione? Due vocaboli simili, ma con accezioni diverse: l'inclusione implica il rispetto del bambino nella sua totalità, ma anche nell'individuazione di ogni suo segnale che ci invia.*

## **3) Che cosa è la didattica inclusiva?**

*Didattica inclusiva significa rispetto dell'alunno con le sue differenze e/o uguaglianze. Infatti attuare una didattica inclusiva nella scuola significa far in modo che ogni singolo bambino raggiunga non solo il massimo di apprendimento possibile per il suo deficit, ma renderlo anche partecipe della vita scolastica valorizzando le differenze. Un buon insegnante deve valorizzare le differenze presenti all'interno del gruppo classe facendo in modo che una "inefficienza" diventi un'efficienza.*

## **4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Un colore che dia luminosità come l'arcobaleno in cielo dopo un temporale perché l'inclusione è sinonimo di luce e di speranza sia per l'alunno che per la famiglia.*

## **5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro).**

*La scuola da veicolo di educazione e formazione per rispettare totalmente l'inclusione di un bambino con difficoltà dovrebbe sempre accertarsi che le insegnanti scelte per lui siano preparate e conoscano le basi elementari di psicologia per un approccio quanto più naturale possibile e rispondente ai suoi bisogni quotidiani. Inoltre queste ultime dovrebbero essere specializzate o avere una base minima di lessico per rapportarsi con operatori ASL, disagio, colleghe, genitori e per riempire il PEI.*

## ❖ 22) insegnante di sostegno, non specializzato

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Per riuscire a capire le difficoltà di un alunno prima cerco di entrare in relazione con lui valutando le strategie educative più adatte ai suoi bisogni. Cerco poi di rapportare questo analizzando anche il contesto della classe in cui l'alunno si trova inserito.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Inclusione per me significa tentare di creare un ambiente il più possibile adatto a chi è in difficoltà organizzando e progettando attività idonee in modo da permettere l'apprendimento e la partecipazione alla vita di classe.*

### 3) Che cosa è la didattica inclusiva?

*La didattica inclusiva è l'obiettivo che ogni insegnante si deve prefissare per poter far raggiungere ad ogni alunno il più alto livello possibile di apprendimento e partecipazione valorizzando tutto il gruppo classe e non solo l'alunno con disturbi specifici.*

### 4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Se l'inclusione fosse un colore sceglierei il giallo, perché per me trasmette tranquillità e allegria che sono i fattori predominanti nei bambini all'interno dell'ambiente scolastico.*

### 5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Per me la scuola è un ambiente in cui tutti i bambini devono essere coinvolti il più possibile a formare un gruppo solido e omogeneo. Questo secondo me dipende molto anche dalle insegnanti e dai rapporti di collaborazione che ci sono tra di loro dopo anni di esperienza e chi magari si inserisce nel gruppo per un periodo breve.*

*La scuola deve essere una grande famiglia fatta di collaborazione reciproca tra tutti ma a volte questo viene a mancare purtroppo.*



## ❖ 23) Insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Cerco di capire quali sono i suoi bisogni e nello stesso tempo di creare con lui/lei un rapporto di fiducia.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Far star bene i bambini all'interno del gruppo.*

### 3) Che cosa è la didattica inclusiva?

*È valorizzare le differenze, rendendole risorse.*

### 4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*L'azzurro, perché mi dà un senso di tranquillità e benessere.*

### 5) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La scuola come punto di riferimento fermo per tutti gli studenti.*

## ❖ 24) insegnante curricolare

### 1) come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Cerco di capire quali sono le potenzialità del bambino per stabilire obiettivi e attività. Inoltre organizzo laboratori a piccoli gruppi per facilitare l'inclusione ed evito un approccio individualizzato del bambino con il docente di sostegno.*

### 2) cosa è per te l'inclusione?

*Inclusione, a differenza di integrazione, è il tentativo di rispettare le potenzialità, necessità e bisogni di tutti, progettando e organizzando le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita scolastica e apprendere in modo autonomo e attivo.*

### 3) che cosa è la didattica inclusiva?

*È la didattica che permette di sfruttare le particolarità e potenzialità di ciascun bambino in modo da facilitare il raggiungimento degli obiettivi didattico- educativi.*

4) se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Verde come la speranza... la speranza che il processo inclusivo possa attuarsi anche se la strada è lunga e tortuosa.*

6) **Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Più che un pensiero, una speranza!*

*Che nella scuola ci siano insegnanti di sostegno motivati, preparati e competenti, in grado di gestire situazioni problematiche e facilitare il processo inclusivo.*

## ❖ 25) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno?

*Non considerandole degli ostacoli o dei limiti ma delle risorse sulle quali poter costruire apprendimenti e comportamenti.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Secondo me l'inclusione è un processo nel quale tutti i bambini, a prescindere dalle differenze individuali, dalle abilità, genere e provenienza possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.*

3) Che cosa è la didattica inclusiva?

*È un modo, una pratica quotidiana capace di rispondere alle richieste, ai bisogni di ogni alunno così che si senta parte di un gruppo che lo riconosce e lo apprezza.*

4) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Proprio perché vengono valorizzate le diversità non attribuirei all'inclusione un solo colore piuttosto la vedrei fatta di tanti colori.*

5) **Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro).**

*Bene che si parli di inclusione e trovo giusto che i docenti si formino in questo campo tuttavia devo constatare che il ruolo dell'insegnante non è degnamente ed*

*equamente riconosciuto né a livello sociale né a livello economico.*

## I colori dell'inclusione

### Parte seconda

#### Questionario svolto nei plessi di scuola primaria

##### ❖ 1) insegnante curricolare

###### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Se vedo un alunno in difficoltà cerco di aiutarlo a superare l'ostacolo, con un intervento personalizzato coinvolgendo se necessario anche i bambini che spesso hanno strategie ed approcci molto positivi. Se necessario richiedo l'intervento di personale specializzato per l'analisi della situazione.*

###### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione secondo me è un processo molto importante e impegnativo che permette a tutti gli alunni di diventare componente attivo di un gruppo classe, grazie alla valorizzazione delle proprie potenzialità, al riconoscimento dei propri limiti.*

###### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*È una modalità di lavoro che permette a tutti di raggiungere il massimo grado di apprendimento e socializzazione. In classe cerco di applicarla sfruttando le potenzialità di ognuno, cercando di creare un clima affettivo, di appartenenza ad un gruppo, in modo che ognuno possa sentirsi parte di questa "piccola famiglia". Come in una famiglia siamo accolti ed amati indipendentemente da come siamo e cosa facciamo così in classe dobbiamo imparare a conoscere i pregi e i difetti di ognuno, così da valorizzare le diversità per il raggiungimento di un fine comune: stare bene a scuola per imparare.*

###### 4) Per te il PDP è...

*Il PDP è uno strumento molto utile per gli insegnanti e la famiglia perché sono ben definiti gli interventi didattici individualizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative utili al bambino per raggiungere*

*con serenità e, con il tempo, autonomia, buoni risultati scolastici.*

*È inoltre un momento di condivisione famiglia-scuola del processo educativo del bambino, che deve trovare nelle due agenzie educative una linea comune di intervento.*

**5)se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Se l'inclusione fosse un colore, potrebbe essere un colore pastello. Un colore sfumato, come le tante sfumature che ci sono in gruppo classe ma delicato ed armonioso perché ben amalgamato.*

**6)Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

Lavoro nella scuola da tanti anni e continuo a lavorarci con lo stesso entusiasmo dei primi anni. I cambiamenti importanti, al di là di quelli puramente didattici, sono legati al tipo di utenza: i bambini stranieri, i bambini con disagi socio-familiari, i bambini poco seguiti dai genitori sono sempre di più, ma tutti chiedono la stessa cosa: essere ascoltati, accettati, amati così come sono...purtroppo noi docenti, rapiti dal "tempo" e dalla "burocrazia" non dedichiamo loro abbastanza attenzione.

## ❖ 2) Insegnante curricolare

**1)come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Generalmente se non ho certificazioni particolari, predispongo attività di recupero e potenziamento anche individuale. Tutto ciò dipende però anche dalle discipline che insegno in quel momento. Tendo comunque ad integrare il bambino in classe, a renderlo parte attiva dell'apprendimento, sviluppando molto spesso attività di tutoraggio tra pari che trovo sempre molto funzionali.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Questo termine, ormai tanto di moda, penso sia semplicemente il tentativo di rispettare le esigenze e le necessità di ogni singolo alunno, progettando e organizzando un ambiente di apprendimento e di*

*conseguenza delle attività che permettono a ciascuno di essere parte attiva della comunità scolastica.*

**3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Per ciascun insegnante, la "didattica inclusiva", dovrebbe essere un modus operandi quotidiano che prescindendo dalla presenza in classe di alunni con deficit o disturbi specifici. Nel mio quotidiano, cerco di valorizzare le differenze presenti nel gruppo classe, cerco di fare di esse un punto di forza ed uno stimolo continuo. Generalmente tendo, per le attività che lo consentono, a sviluppare lavori di gruppo, in maniera tale da spingere gli alunni alla collaborazione, ma quando questo non è possibile preparo prima tabelle, griglie, mappe concettuali per facilitare il lavoro del singolo alunno per renderlo più sicuro e quindi sereno nell'affrontare il lavoro collettivo.*

**4) Per te il PDP è...**

*Il PDP è il documento condiviso tra insegnanti, istituzioni scolastiche e socio-sanitarie e famiglia dello studente. In realtà lo definirei come un vero e proprio progetto educativo pensato e redatto in relazione ai bisogni specifici dell'alunno.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Se dovessi associare un colore all'inclusione, chissà perché penserei al verde.*

*È un colore con diverse tonalità e sfumature e che mi dà l'idea della speranza e della serenità.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Credo che oggi la scuola spenda tante energie nell'apparire, talvolta penso sia più necessario essere concreti, dare segnali forti di presenza sul territorio, favorire i momenti di confronto che si trasformerebbero senz'altro in momenti di crescita. Dovremmo tutti essere meno individualisti e pensare al bene della comunità scolastica.*

### ❖ 3) insegnante curricolare

#### 1) come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di dargli protezione, difenderlo. Dopo anni una insegnante può anche sentirsi stanca. Ci vorrebbe un aiuto in classe, una compresenza vera.*

#### 2) che cosa è per te l'inclusione?

*Una utopia per la scuola italiana. È un'integrazione sospesa.*

#### 3) che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Attraverso degli strumenti compensativi o diversificati a seconda dell'alunno che si ha di fronte. Talvolta con gli strumenti multimediali come Lim.*

#### 4) per te il PDP è...

*Il Piano Didattico Personalizzato*

#### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Giallo, perché esprime serenità, allegria, vivacità, vita.*

#### 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Più sostanza, meno formalità.*

### ❖ 4) insegnante curricolare

#### 1) come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*In maniera scherzosa, metto in primo piano il mio errore rispetto a quello dei bambini. Perché non devono aver paura dell'errore.*

#### 2) che cosa è per te l'inclusione?

*Un bel gruppo colorato, in cui ci sono tutti.*

#### 3) che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La presa di coscienza delle potenzialità di ogni individuo parlandone e rendendosi conto che tutti siamo diversamente uguali.*

#### 4) Per te il PDP è...

*Piano Didattico Personalizzato: un aiuto per gli insegnanti, uno strumento di forza per gli alunni.*

#### 5) se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Bianco, perché io vedo tutti i colori dell'arcobaleno nel bianco, il più puro.*

**6) un pensiero sulla scuola (Cambiamenti o altro)**

*Ha bisogno di tanti cambiamenti, così non può funzionare, perché ognuno è diverso. Bisogna cambiare tutto.*

❖ **5) insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Rispettando le difficoltà, cercando di affrontarle gradualmente e rispettando i tempi del bambino.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Far star bene un bambino a scuola sotto tutti i punti di vista, socializzazione e didattica.*

**3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Lavorando con tutta la classe e coinvolgendo ogni singolo alunno considerando il suo contributo positivo alla classe riguardo agli argomenti affrontati.*

**4) Per te il PDP è...**

*Dovrebbe essere la carta di identità vera di un alunno che ha delle difficoltà.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Azzurro, il bambino deve star bene a scuola, sereno, tranquillo, libero (come il cielo e il mare)*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Vorrei una scuola in cui il bambino torni al centro del nostro lavoro perché ora c'è troppa burocrazia.*

❖ **6) insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Cercando di adeguare l'attività o in piccolo gruppo o personalizzando il lavoro per chi ha difficoltà.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Dovrebbe essere la normalità, ma in realtà non lo è perché il sistema in generale non lavora per l'inclusione a partire dall'organizzazione della scuola. Noi lo*



*sappiamo, ma a volte capita che alcuni bambini e le loro famiglie non vogliono essere inclusi. C'è una resistenza del sistema. Senza mediatori culturali infatti il sistema non aiuta. A volte sembra che l'inclusione non sia voluta dalle famiglie.*

**3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*La domanda si riallaccia alla prima domanda: personalizzazione e piccolo gruppo. Lavorare a maglie più larghe. Si noti il prefisso -IN: cogliere le potenzialità che sono nascoste a volte nelle difficoltà che appaiono prima.*

**4) Per te il PDP è...**

*Uno strumento utile.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Verde brillante, perché l'inclusione me la immagino come apertura, spazi aperti, anche fisici, e mi vedo già gruppi di bambini a giocare, spazi vissuti materialmente. Apertura come apertura mentale.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Non mi riconosco in questo tipo di scuola. E' una scuola dove non c'è confronto, il lavoro estremamente spezzettato e senza guida.*

## ❖ 7) insegnante curricolare

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Cerco di immedesimarmi nel bambino, provo a conquistare la sua fiducia, nel caso di bisogno trovo un modo per far crescere la sua autostima e gli dono tutto l'amore di cui sono capace.*

**2) Cosa è per te l'inclusione?**

*Far sentire qualcuno come a casa, farlo entrare nel tuo mondo. Fargli capire, attraverso il tuo essere, di appartenere alla stessa realtà.*

**3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Per me è innanzitutto esempio del proprio stile di vita. Essere in prima fila nel dare i giusti valori ma soprattutto nel praticarli. In classe sono la prima a mettermi in gioco rispettando le opinioni di tutti, il contesto culturale di ogni bambino e le loro divergenze di opinioni. Ci vuole rispetto per essere rispettati.*

**4) Per te il PDP è...**

*Importante, però a mio parere troppo spesso carico solo di burocrazia e poco di cuore.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*L'arancione, perché è dato dall'unione di due colori per me fondamentali: il rosso, segno d'amore per quello che si fa e per i bambini; il giallo segno di positività e solarità, caratteristiche fondamentali per fare questo mestiere.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*La scuola italiana, nonostante sotto molti aspetti eccellente, ha avuto sempre i suoi alti e bassi. A lungo si è cercato di migliorarla ma, a mio avviso, anche se ne ha acquistato in prestigio ne ha perso in semplicità ed identità.*

**❖ 8) insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Se un alunno mostra delle difficoltà, cerco di capire l'origine di queste difficoltà. Uso delle schede semplificate. Propongo dei compiti in classe semplificati che mi permettono di raggiungere gli stessi obiettivi didattici in tempi diversi e con modalità diverse.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*L'inclusione dovrebbe essere una peculiarità presente in tutte le istituzioni scolastiche.*

*Un contesto scolastico, attraverso la cooperazione dei vari protagonisti che ne fanno parte (insegnanti, studenti, famiglia e territorio), deve rispondere ai bisogni emozionali- relazionali ed affettivi di tutti i bambini, rivolgendo massima attenzione ai bambini con bisogni specifici.*

**3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*La didattica inclusiva comprende proposte e metodi operativi che permettono agli alunni di raggiungere il loro grado di apprendimento.*

**4) Per te il PDP è...**

*Il PDP è un Piano Didattico Personalizzato per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e altri BES.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Se l'inclusione fosse un colore, sceglierei il giallo. Il giallo è il colore della gioia in cui tutte le diversità diventano valore aggiunto.*

*Le diversità sono punti di forza, luce, la stessa luce che emana il sole.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*La scuola è per i bambini, il secondo luogo di socializzazione, dopo la famiglia.*

*Oggi, rispetto a qualche decennio di anni fa, il riflettore è puntato su oggetti o problematiche specifici che spesso, però, non possono trovare applicazione in tempi rapidi o utili. Tanto ancora c'è da fare.*

*Se davvero, lo Stato attuasse e rendesse pratico tutto ciò che idealizza, si parlerebbe, sempre e solo, bene della scuola.*

## ❖ 9) insegnante curricolare

**1) come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Cerco di capire i motivi della difficoltà che rilevo, ne parlo con i colleghi del team, eventualmente con gli*

*insegnanti di sostegno della scuola e con la famiglia. Cerco inoltre di metterlo in condizioni di parlare e di farlo sentire a proprio agio in modo da instaurare un rapporto più profondo che ossa aiutarmi a comprenderne le difficoltà.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Fare in modo che tutti i bambini si sentano parte del gruppo e che ognuno venga accettato per quello che è e per ciò che sa e sa fare.*

**3) che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Proporre attività che siano accessibili a tutti e che tendano a sviluppare le capacità di ognuno. Favorire attività di gruppo sia piccolo che allargato in modo tale che i bambini possano collaborare e aiutarsi a vicenda.*

**4) Per te il PDP è...**

*Il Pdp dovrebbe essere un piano didattico personalizzato in cui insegnanti, specialisti e famiglia decidono che ciascuno dovrebbe fare per aiutare il bambino a raggiungere gli obiettivi prefissati.*

**5)se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Azzurro, perché come il cielo azzurro dà serenità, voglia di fare e di stare insieme agli altri.*

**6)un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*La scuola dovrebbe essere liberata da una larga fetta di adempimenti burocratici ed avere la possibilità di ricevere aiuto (più personale ad esempio) per affrontare e tentare di risolvere problematiche di varia natura, sempre più difficili e sempre più frequenti che gli alunni presentano.*

❖ **10) insegnante curricolare**

**1) come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Dando sicurezza all'alunno, stimolando la sua autostima, rassicurandolo che può farcela.*

**2) che cosa è per te l'inclusione?**

*La convinzione che siamo tutti figli di Dio, quindi fratelli. Chi ha avuto più "talenti", ha il dovere di aiutare chi ne ha avuti meno.*

**3) che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Con attività semplificate e con l'aiuto sia dell'insegnante, sia dei compagni di classe, quelli che hanno avuto più "talenti".*

**4) per te il PDP è...**

*Il piano personalizzato adatto ai bambini in difficoltà, bes.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore che colore sceglieresti e perché?**

*I colori dell'arcobaleno. L'anima del mondo è di tanti colori. Chi ha pensato ad un solo colore ha procurato la sua distruzione, quella del suo popolo e del mondo. La storia insegna, ma pochi ricordano.*

**6) un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*No al bullismo!!!*

## ❖ **11) Insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

- *Creare un clima inclusivo*
- *Adeguare gli obiettivi dell'alunno in difficoltà agli obiettivi della classe.*
- *Semplificare ed organizzare i materiali di studio.*
- *Differenziare la mediazione didattica.*
- *Utilizzare metodi di insegnamento alternativi.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Il tentativo di rispettare la necessità o esigenza di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alle attività di classe e all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri).*

### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

- *Incentivare e lavorare in collaborazione, cooperazione e clima di classe.*
- *Valorizzare le differenze individuali adattando i propri stili di comunicazione e le forme di lezione.*
- *Potenziare le strategie logico- visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali.*

### 4) Per te il PDP è...

*È un accordo condiviso tra insegnanti, istituzioni scolastiche e socio-sanitarie e famiglia dello studente. Un vero e proprio progetto educativo- didattico personalizzato, pensato e redatto in relazione ai bisogni specifici di apprendimento dell'alunno.*

### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Ogni colore rappresenta per i bambini un'emozione, in ogni colore i bambini leggono ed impareranno a leggere i segni intorno a loro, ad osservare, a reinterpretare e a condividere. Ecco perché sceglierei tutti i colori senza distinzione alcuna come se ogni colore fosse un bambino diverso dall'altro.*

### 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*"spesso gli amici mi chiedono come faccio a fare scuola(...) sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter fare scuola (...) Don Lorenzo Milani, Esperienze Pastorali.*

## ❖ 12 ) insegnante di sostegno, specializzata.

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*In classe cerco di assumere un comportamento disponibile e accogliente, e cerco di realizzare un ambiente disteso e stimolante per l'alunno. Secondo lo psicologo Feuerstein si può insegnare tutto a tutti. Gli alunni generalmente apprendono indipendentemente*

*dal bravo insegnante: le qualità del docente vengono alla luce nelle situazioni di svantaggio, in cui è fondamentale saper individuare le potenzialità di ciascuno e impegnarsi per farle emergere in modo da poter superare eventuali problematicità.*

## **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*L'inclusione riguarda tutte le azioni, tutti gli interventi e gli strumenti che permettono di dare spazio e voce ad ognuno, nel rispetto delle specificità e differenze. L'attenzione è posta al vero valore della persona, con le risorse e le potenzialità che possiede, e la diversità è considerata una risorsa preziosa e una fonte di arricchimento per tutti. L'inclusione è anche un modo di pensare che condiziona il modo di essere e di fare. L'inclusione non ha bisogno di grandi progetti, di spazi e momenti particolari: sono le piccole cose che rivelano la voglia di sintonizzarsi con l'altro, di valorizzare la diversità, di favorire l'integrazione di ognuno. Rappresenta una chiave che ci dobbiamo portare sempre dietro, perché permette di aprire qualsiasi porta della socialità.*

## **3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*La didattica inclusiva riguarda l'utilizzo di un approccio conforme alle necessità formative di tutti, l'uso di metodologie e di strumenti efficaci per favorire l'apprendimento, lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti mirati alla crescita e al conseguimento di successi. In classe cerco di individualizzare le attività con modalità e strategie specifiche, ma allo stesso tempo cerco di trovare punti di contatto con la programmazione curricolare. In base alle necessità e ai bisogni, stabilisco obiettivi raggiungibili e scelgo gli strumenti che possono facilitare l'esecuzione, trovando però un collegamento con le attività programmate. Progettare un intervento didattico significa adattare, ossia rendere adeguati per tutti gli obiettivi stabiliti, in*

*modo da favorire l'integrazione, coinvolgimento e partecipazione attiva all'esperienza scolastica.*

#### **4) Per te il PDP è...**

*Il PDP è il piano didattico personalizzato che differenzia gli interventi didattici e personalizza il percorso formativo dell'alunno per recuperare abilità ed evitare difficoltà didattiche.*

*Oltre ad essere uno strumento che prevede strategie didattiche ed educative adeguate per permettere il successo formativo, il PDP rappresenta un progetto di vita che accoglie l'alunno con la sua personalità e permette la sua realizzazione "professionale" ed esistenziale.*

#### **5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Se l'inclusione fosse un colore, avrebbe i colori dell'arcobaleno: come la bellezza dell'arcobaleno deriva dall'unione e dall'accostamento dei suoi numerosi colori, così un mondo inclusivo è dato dalla convivenza di individui diversi, che fanno sentire integrati gli altri e che allo stesso tempo si sentono ben accolti con gli altri: la diversità è una ricchezza che contraddistingue la complessità dell'essere umano.*

#### **6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*La scuola in quanto comunità di apprendimento ha il dovere di intervenire per dare a tutti gli alunni la possibilità di vivere un'esperienza scolastica che permetta loro di crescere ed avere un futuro.*

*La scuola dovrebbe rappresentare maggiormente il trampolino di lancio che favorisce la sperimentazione di nuovi percorsi, di esperienze significative, di opportunità formative. È necessario quindi che nel sistema scolastico si respiri in toto la cultura dell'inclusione, in modo da riflettersi sulle abitudini mentali della società e sul contesto di riferimento per riceverne collaborazione.*



### **13) insegnante curricolare**

#### **1) come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

- *osservazione/comunicazione famiglia*
- *strategie di gruppo*
- *strumenti compensativi*
- *metodologie alternative (schemi/mappe)*

#### **2) che cosa è per te l'inclusione?**

*Appartenere ad un gruppo/ comunità che rispetta le individualità e differenze.*

#### **3) che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Prendersi cura dei bisogni e delle differenze di ognuno. Cerco di dare voce e spazio ai singoli, non dando giudizi e voti sui quaderni.*

#### **4) per te il PDP è...**

*Piano Didattico Personalizzato (per alunni con disturbi specifici).*

#### **5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Giallo (positività)*

#### **6) un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

- *attenzione all'ascolto/alla comunicazione.*
- *Inutilità prove invalsi.*

### **14) insegnante curricolare specializzato**

#### **1) come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Una volta capite quali sono le sue reali difficoltà, lo incoraggio e favorisco un clima di serenità, che attraverso un percorso didattico a lui consono, sviluppi i suoi punti forza e le sue potenzialità.*

#### **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*L'inclusione significa considerare e rispettare i bisogni educativi ed i ritmi di apprendimento di ogni individuo, inserito nel gruppo classe, in maniera da farlo partecipare alla vita scolastica ed al processo*

*d'apprendimento nel modo più sereno, positivo e attivo possibile, per arrivare così al potenziamento della sua autonomia e autostima.*

**3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*La didattica inclusiva è una didattica che non esclude nessuno, ma che rispetta le necessità e le esigenze di tutti, permettendo a ciascun individuo di lavorare nel modo a lui più consono. È quindi una didattica che favorisce il lavoro di gruppo di tipo laboratoriale e prevede l'uso anche dei linguaggi non verbali. Personalmente per i bambini che manifestano delle difficoltà, costruisco all'interno del lavoro programmato, previsto per tutti, percorsi adeguati e compatibili con le loro reali possibilità. Mi avvalgo anche dei linguaggi non verbali e di attività di gruppo che coinvolgono tutti ed aiutano nella sicurezza anche gli alunni che ne hanno necessità.*

**4) Per te il PDP è...**

*Il PDP è un percorso didattico, costruito a misura delle capacità dell'alunno, che viene redatto collegialmente dal team docenti dopo un'accurata osservazione e concordato con la famiglia.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Se l'inclusione fosse un colore, sceglierei il giallo, perché è il colore dell'ottimismo e della positività.*

*Il giallo esprime anche la forza e il calore necessari, per affrontare anche le situazioni che sembrano più difficili.*

**6) Un pensiero sulla scuola, (cambiamenti o altro).**

*Le strutture scolastiche dovrebbero attivarsi per preparare ed aiutare gli insegnanti nel loro lavoro attraverso una formazione necessaria (corsi di aggiornamento, affiancamento d esperti), per affrontare così in modo positivo le problematiche che si presentano loro.*

## 15) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

- *Osservo molto*
- *Organizzo gruppi di attività*
- *Molte conversazioni*
- *Largo spazio a lavori collettivi.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*“accogliere” le difficoltà di tutti.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

- *Agire sempre nel pieno rispetto di tutti.*
- *Gruppi di lavoro.*
- *Cercare di ascoltare e far raccontare esperienze personali.*
- *Correzioni collettive.*
- *Cercare di creare un clima sereno.*
- *Dolcezza ma nello stesso tempo fermezza nelle decisioni.*

4) Per te il PDP è...

*Piano di Didattica Personalizzata.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Il verde: c'è bisogno di speranza.*

6) Un pensiero sulla scuola:

- *Più tempo scuola: due pomeriggi per tutti.*
- *Dopo la famiglia è l'istituzione più importante e non è una frase fatta.*
- *Classi meno numerose, diverse ore di compresenza, interventi di “pochi” ma “veri” esperti per arte e musica.*

## ❖ 16) insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di osservare bene l'alunno per capire che tipo di difficoltà sta incontrando nel proprio percorso e poi cerco di fornirgli gli stimoli per aiutarlo a superarle.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Per me l'inclusione è un'opportunità, l'opportunità di fare dell'insieme un tutto unico, rispettando e valorizzando però le peculiarità del singolo.*

### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è una didattica di tutti che fa capo a tutti gli insegnanti e si rivolge a tutti gli alunni, non solo a quelli con bisogni speciali. Per applicarla in classe, cerco soprattutto di rendere l'alunno protagonista del proprio percorso di formazione e di crescita.*

### 4) Per te il PDP è...

*Per me il PDP rappresenta un vero e proprio "Patto" che intercorre fra la scuola e la famiglia dell'alunno, un patto che se rispettato da entrambe le parti in gioco può contribuire veramente e in modo proficuo alla crescita personale, sociale e culturale dell'alunno.*

### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Il mio concetto di inclusione non può essere rappresentato da un unico colore. Io lo rappresenterei come un arcobaleno, in cui ogni colore, con la sua unicità, contribuisce a creare la bellezza del tutto.*

### 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*In una società come la nostra, in cui si sono persi tanti punti di riferimento, che almeno la scuola possa essere per questi giovani alunni un posto sicuro in grado di valorizzare i loro "talenti" e comprendere le loro fragilità.*

## ❖ 17) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di capire meglio in cosa consistono le difficoltà, vado a scoprirne le cause. In base a questo predispongo interventi individualizzati e mirati.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione è il rispetto delle necessità e delle esigenze di tutti. Per questo dobbiamo progettare e organizzare gli ambienti di apprendimento per permettere a ciascun alunno di partecipare alla vita della classe nella maniera più serena.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*È una didattica che si pone l'obiettivo di far raggiungere a tutti il massimo grado di apprendimento e partecipazione sociale. Io cerco di essere più flessibile, adatto il lavoro, uso vari strumenti che si adattino al bambino.*

4) Per te il PDP è...

*È un documento che parte dall'analisi e dalla certificazione di alcune difficoltà indicando tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico del bambino.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Per me è il giallo, colore solare. L'approccio con i bambini dovrebbe essere sempre così, sereno e solare.*

6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro).

## ❖ 18) insegnante curricolare

1) come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Positivamente, considerando le sue caratteristiche ed ogni aspetto della sua personalità delle risorse da valorizzare.*

2) che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione è il rispetto delle necessità e delle esigenze di tutti. Includere significa progettare e organizzare gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascun alunno di partecipare nella maniera più attiva, autonoma e utile possibile, per sé e per gli altri.*

### **3) che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*È una didattica che si pone l'obiettivo di far raggiungere a tutti il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale valorizzando le caratteristiche di ogni alunno. Questa didattica è rivolta a tutti gli alunni del gruppo classe. Innanzitutto l'alunno deve avere un ruolo attivo nella costruzione delle proprie conoscenze. Attraverso la metacognizione far sì che sviluppi maggiore consapevolezza dei processi di apprendimento per poterli utilizzare meglio. I canali comunicativi e le attività didattiche devono essere scelte in modo da valorizzare ogni singolo alunno. È importante l'utilizzo di mappe concettuali e tecnologie interattive. È importante che ciascuno metta a disposizione di tutti le proprie conoscenze, confrontandosi e cooperando attraverso lavori di gruppo. I feedback devono essere volti a motivare l'alunno in modo che sviluppi una positiva immagine di sé e un buon livello di autostima.*

### **4) Per te il PDP è...**

*Il PDP è un progetto educativo e didattico che si adatta alle potenzialità dell'alunno e indica tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico dello stesso. Tale progetto è condiviso tra i docenti, la famiglia e le istituzioni socio-sanitarie.*

### **5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Per me il concetto di inclusione non è rappresentato da un unico colore, bensì dall'arcobaleno, inteso come una combinazione di colori in perfetta armonia.*

## ❖ 19) insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di capire meglio possibile in cosa consistono le difficoltà, considero se ci siano o meno problemi relazionali e “testo” le possibili difficoltà in contesti educativi e didattici diversi: nel lavoro individuale, in quello di gruppo, nello scritto e nell’orale. Quando credo di aver più chiara la situazione intervengo individualizzando il lavoro.*

### 2) Che cosa è per te l’inclusione?

*L’inclusione è una condizione, un obiettivo o una problematica.*

*È condizione indispensabile per esprimere se stessi all’interno di un gruppo, è un obiettivo da perseguire per creare un clima positivo che accetti le diversità, è un problema da affrontare seriamente quando ci accorgiamo che il gruppo ne è privo.*

### 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è quella che è sempre attenta alle diversità e alle difficoltà degli allievi. È quella che si adatta alle esigenze e ai bisogni dei bambini senza perdere l’obiettivo di insegnare competenze e sviluppare abilità.*

*Io cerco di essere più flessibile possibile: propongo metodologie diverse, offro strumenti (anche manufatti costruiti dai bambini) che aiutino l’apprendimento. Collaboro sempre con il mio team.*

### 4) Per te il PDP è...

*È un manifesto propositivo che parte dall’analisi e dalla certificazione di alcune difficoltà. È specifico di ogni alunno che necessita di interventi mirati, perciò dovrebbe contenere chiaramente gli obiettivi da perseguire per rendere il percorso di apprendimento più efficace e proficuo alla crescita di ciascuno.*

### 5) se l’inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*L'inclusione non ha un colore, ma li ha tutti, comprese le sfumature!*

#### **6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*La mia esperienza mi dice che spesso l'insegnante è solo a cercare delle risposte, ma se la famiglia collabora, il clima rende il lavoro meno gravoso.*

### **❖ 20) insegnante curricolare**

#### **1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Evito di lasciarlo solo nelle sue difficoltà: generalmente scelgo di affiancarlo a un compagno in modo che possa sentirsi sostenuto nel superamento dell'ostacolo.*

#### **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*È ciò che permette a ciascuno, anche ai più deboli, di sentirsi parte viva di un "tutto".*

#### **3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Ritengo che la didattica inclusiva sia un insieme di strategie volte a evitare di evidenziare le debolezze di ciascun alunno; essa è nel contempo una metodologia capace di fornire strumenti alternativi e molteplici per raggiungere un certo obiettivo.*

*Nel lavoro di classe applico la didattica inclusiva fornendo a tutti, indistintamente, vari strumenti per il raggiungimento di un certo traguardo e lasciando che ciascuno individui la strada più confacente alle proprie capacità, promuovo molto il lavoro in piccoli gruppi, sia omogenei che eterogenei, secondo il bisogno.*

#### **4) Per te il PDP è...**

*...il quadro completo che illustra le difficoltà del bambino, ma contiene anche i suggerimenti per fare in modo che le superi. Se ben usato, è prezioso!*



5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Immagino l'inclusione come un arcobaleno di colori, capace di illuminare una stessa cosa in tanti modi diversi.*

6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro).

*Più pratica, meno teoria nei corsi di aggiornamento.*

#### ❖ 21) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cercando di capire le sue difficoltà e provando a metterlo il più possibile a suo agio.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Per inclusione si intende rispettare necessità e esigenze di tutti in relazione ai bisogni e all'autonomia personale.*

3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Progetto e organizzo gli ambienti di apprendimento e le attività permettendo ad ognuno di partecipare alla vita di classe.*

4) Per te il PDP è...

*Un documento molto importante per rispettare i bisogni e le attitudini dell'alunno.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Arancione, perché mi dà un senso di serenità ed affetto.*

6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

#### ❖ 22) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di capire se c'è un problema, poi cerco di capire che problema c'è. Mi avvicino al bambino, cerco di aiutarlo nel massimo delle mie possibilità, affiancata*

*dalla famiglia. Affiancata dal team. Fondamentale è l'unione del team.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*È quello che non c'è stato e che purtroppo non ci sarà mai. Tu la fai a scuola l'inclusione, lavori perché ci sia. Il problema è l'inclusione nella vita quotidiana.*

**3) Cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Mettendo in risalto le potenzialità di ogni alunno e il confronto tra le ricchezze personali. Valutando la bellezza delle differenze.*

**4) Per te il PDP è...**

*Uno strumento per esprimere al meglio le proprie potenzialità a portata di mano dell'alunno che no lo faccia sentire inferiore a nessuno ma che anzi lo gratifichi.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Giallo per il valore e il significato della parola, far parte tutti di un unico universo, la vedo come speranza questa parola.*

*È la luce, la luce dà la vita. Vuol dire vedere tutti insieme a prescindere dal colore della pelle, della lingua parlata, però ancora oggi è di colore grigio, perché non abbiamo trovato il modo per stare insieme. Il grigio non è né bianco né nero, è in continuo work in progress.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Cambiamenti radicali a partire dai rapporti tra il corpo docente. Perché l'inclusione parte da noi docenti, he siamo un riferimento importantissimo per gli alunni.*

**❖ 23) insegnante di sostegno, non specializzato**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Cerco di capire il problema. Se è un problema causato da distraibilità o da problematiche.*

## 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*È un valore fondante della scuola. L'inclusione può essere risorsa cioè trasformare la complessità delle differenze da problema a risorsa capace di indurre elementi di qualità nella scuola.*

## 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*È la didattica che ha come obiettivo il raggiungimento a tutti gli alunni del massimo grado di apprendimento, valorizzando le differenze nel gruppo classe. Usando schemi, mappe, riassunti, semplificazioni.*

## 4) Per te il PDP è...

*Il PDP è il documento dove viene scritto un accordo condiviso fra docenti, istituzione scolastica, istituzioni socio- sanitarie e la famiglia.*

## 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Io sceglierei un blu, semplicemente perché è un colore che mi trasmette serenità.*

## 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La scuola italiana per me avrebbe bisogno di più insegnanti in classe oltre all'insegnante di sostegno e all'insegnante di classe, perché così si possono seguire quei bambini non certificati ma con difficoltà nell'apprendimento.*

## ❖ 24) insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Rivolgendo particolare attenzione ai suoi aspetti emotivi relazionali, aiutandolo a vivere bene con se stesso e con gli altri, migliorando la propria autostima.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Favorire un clima di accoglienza personalizzata per potenziare i percorsi formativi.*

**3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Per facilitare l'inserimento i docenti devono adottare strategie e metodologie compensative, con eventuali ore di compresenza. Organizzare lavori di gruppo è fondamentale. Il portatore della propria diversità deve capire che lui stesso può essere fonte di arricchimento proprio per la differenza culturale.*

**4) Per te il PDP è...**

*Strumento fondamentale per la programmazione e la pianificazione per gli interventi educativi e didattici.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Verde! Speranza per il raggiungimento degli obiettivi.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*La scuola è di tutti e di ciascuno. Metodi individuali affinché si possano colmare gli svantaggi socio-culturali di tutti e di ciascuno.*

❖ **25) insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Principalmente cercando di instaurare un clima di fiducia e di relazioni positive. Successivamente cerco di capire quali siano le difficoltà oggettive che l'alunno incontra nei vari momenti.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*L'inclusione è il rispetto e il prendersi cura gli uni degli altri (insegnanti-alunni/alunni-insegnanti/alunni-alunni) organizzando l'ambiente e le attività più consone e a misura di bambino.*

**3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*La didattica inclusiva è un percorso attraverso il quale si favoriscono apprendimento e metodologie attraverso strumenti quali l'adattamento e la semplificazione di un testo, di mappe mentali e concettuali, di schemi e supporti visivi.*

**4) Per te il PDP è...**

*Secondo la legge nazionale del 2010, il PDP è il Piano Didattico Personalizzato che prevede l'obbligatorietà, da parte della scuola, della presa in carico dello studente DSA, che andrà seguito e monitorato con appositi strumenti.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Scelgo il colore giallo, che mi fa pensare alla luminosità, alla chiarezza e all'apertura verso gli altri.*

**6) Un pensiero sulla scuola (Cambiamenti o altro)**

*Mi piacerebbe che la scuola si sforzasse di guardare con sempre maggiore impegno ai bisogni educativi e formativi dei bambini durante tutto il percorso di studi attuando una collaborazione attiva tra i vari ordini di scuola.*

**❖ 26) Insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Con atteggiamento comprensivo, incoraggiando e talvolta alleggerendo il carico di lavoro.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Una serie di strategie educative volte a valorizzare le peculiarità di ciascun alunno.*

**3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Una didattica volta a creare un clima positivo in classe. Per applicarla talvolta ricorro al tutoring, al cooperative learning, all'aiuto offerto da sussidi audiovisivi.*

**4) Per te il PDP è...**

*Un documento valido per mettere a fuoco le difficoltà di un alunno, elaborare strategie e comunicare con la famiglia.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Blu. È un colore rilassante ed ogni alunno deve stare bene a scuola.*

### 6)Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Occorre un maggior aiuto per le insegnanti che hanno classi con più alunni DSA o BES.*

## ❖ 27) insegnante di sostegno, non specializzato

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*-Cercando di stabilire un rapporto di fiducia ed empatia con l'alunno.*

*- cercando di trovare strategie e modalità per aggirare le difficoltà e dare al bambino strumenti per superarle.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Rendere ogni alunno ben inserito nel gruppo classe, che non è solo gruppo classe ma è anche gruppo fuori della scuola.*

### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*-Lavorare tutti insieme, dando e ricevendo aiuto dai compagni.*

*- aiuto dei pari.*

### 4) Per te il PDP è...

*La strada che dobbiamo fare coi bambini, facendo qualche sosta o deviazione.*

### 5)Se l'inclusione fosse un colore che colore sceglieresti e perché?

*L'inclusione non ha una sola faccia e un solo colore, è un caleidoscopio.*

### 6)Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La cosa più preziosa che possiamo dare ai bambini è il tempo, con classi meno numerose i bambini possono avere più tempo per crescere.*

## ❖ 28) insegnante curricolare

### 1)Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Il mio approccio, consolidato nel tempo, con i miei anni di insegnamento, è sempre stato gioioso e rassicurante ed è fatto di varie fasi: conoscenza dell'alunno in tutta*

*la sua globalità; osservazione mirata dei vari percorsi dell'alunno sia didattici che di relazione; rilevazione di eventuali problemi; attivazione di strategie mirate e se necessari percorsi individualizzati; incitare, seguire, monitorare e valutare i progressi compiuti di tutto il ciclo.*

## **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*L'inclusione per gli alunni ma anche per i docenti per me è:*

*apprendere, collaborare e condividere insieme i vari percorsi formativi.*

## **3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*La didattica inclusiva per me significa mettere in condizione tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi proposti. Propongo agli alunni delle attività che partono da cose semplici (accessibili a tutti) e poi li guido a lavori più complessi, la maggior parte della classe mi segue fino alle attività più complesse.*

## **4) Per te il PDP è...**

*Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) è un documento fondamentale, per aiutare gli alunni con difficoltà di DSA e BES.*

## **5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Il giallo colore del sole, perché per me rappresenta: solarità, allegria, colore e accoglienza.*

## **6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Negli ultimi tempi la scuola per me è cambiata tantissimo e mi sono adattata e sarò sempre pronta ad accettare i cambiamenti, ma abbiamo un po' perso la centralità dell'alunno.*

## ❖ 29) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cercando di creare un clima sociale positivo aperto allo scambio e al dialogo che favorisca la personale espressione di ognuno ed in particolare a coloro che hanno delle difficoltà.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Rispettare le esigenze di tutti.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Una didattica che faciliti l'inserimento lavorando sui punti di forza dell'alunno, predisponendo attività di piccolo gruppo dove ognuno può dare il suo contributo.*

4) Per te il PDP è...

*Un piano di obiettivi che risponda alle affettive necessità dell'alunno in difficoltà.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Rosso, il colore dell'amore perché spesso i bambini con difficoltà hanno bisogno di tanto affetto poiché vivono un disagio dentro di loro.*

## ❖ 30) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di capire i punti di forza e debolezza, sul piano dell'apprendimento.*

*Attivo una modalità relazionale il più possibile accogliente, cercando di prevenire, laddove è possibile, il disagio emotivo. A questo punto, stabilita una relazione basata sulla fiducia, cerco di rafforzare ciò che sa fare.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*È un processo culturale, che ci vede tutti persone (bambini e adulti) ognuno con i propri bisogni e diritti di partecipazione e d'autonomia.*



### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è una didattica che considera il gruppo classe nella sua interezza, nella sua diversità, relazionali ed emotive.*

*La prima modalità è l'apprendimento cooperativo: ognuno mette a disposizione le proprie risorse, in questo modo si crea un clima positivo e ognuno ha un ruolo attivo. Come seconda scelta opto per l'utilizzo di mappe, schemi, e aiuti visivi (immagini e filmati). La cosa più importante è l'atteggiamento di ascolto e di valorizzazione dei pregi di ognuno.*

### 4) Per te il PDP è...

*Un intervento personalizzato verso chi è in difficoltà sia sociali che culturali o stranieri.*

*In particolare il PDP è uno strumento che permette di ridurre il "carico di impegni scolastici" di bambini ritenuti BES che DSA.*

### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Se fosse un colore, sarebbe l'azzurro. L'azzurro del cielo, del mare, della serenità, condizione ideale per costruire una scuola pronta ad accogliere tutti.*

### 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Le classi purtroppo sono numerose, e i casi di alunni in difficoltà aumentano. Forse, se già all'infanzia, alcune segnalazioni venissero rivolte nel giusto modo, ci potrebbero essere classi con una distribuzione più "equa" dei casi.*

## ❖ 31) insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Inizialmente cerco di metterlo a proprio agio, osservo se e come si relaziona con i compagni, propongo attività a coppie o piccoli gruppi. Mi faccio aiutare in semplici mansioni quotidiane per dimostrare che tutti abbiamo*

*bisogno degli altri e che ognuno può dare il suo contributo.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Dare a tutti la possibilità di sentirsi parte attiva di un gruppo.*

**3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*La didattica inclusiva dovrebbe prendere in considerazione ogni bambino nella sua unicità. Cerco di far partecipare i bambini e di coinvolgerli nella vita di classe, faccio leva su alcuni tipi di difficoltà per trasformare in punti di forza e imparare ad affrontare le insicurezze. Se è il caso predispongo mappe, schemi e tabelle.*

**4) Per te il PDP è...**

*Un utile strumento per i bambini in difficoltà, a cui ricorrere dopo attente osservazioni, riflessioni con le colleghe e collaborazione con la famiglia.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Il colore dell'inclusione sarebbe il verde, verde come i prati su cui nascono e fioriscono i nostri bambini, verde "speranza" come la speranza nel futuro, un futuro in cui il bambino di oggi sarà un adulto consapevole delle sue capacità e dei suoi limiti in grado, quindi, di accettare se stesso per accettare gli altri.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Ritengo che i piani e le strategie per aiutare i bambini in difficoltà siano molto utili, ma temo che l'eccesso di burocrazia e soprattutto i lunghi tempi di attesa per un intervento, facciano perdere di vista l'obiettivo principale e potrebbero fare desistere dall'attivarsi per intervenire.*

## ❖ 32) insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di trovare strategie adatte, utilizzo strumenti che possano semplificare il lavoro. Cerco di tranquillizzare il bambino e di infondergli fiducia.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*È il rispettare le caratteristiche diverse di ogni alunno, è creare un ambiente di apprendimento sicuro, è imparare utilizzando tecniche e strategie calibrate e mirate sulle varie esigenze.*

### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Propongo ogni tipo di attività partendo dal "semplice", dal concreto. Utilizzo mappe, cartelloni, supporti per tutti i bambini. Sono loro stessi che decidono se e quando avvalersene.*

### 4) Per te il PDP è...

*Necessario soprattutto per la famiglia. Se l'insegnante è coscienzioso non ha bisogno di PDP per calibrare ed adattare la didattica e i contenuti (viene fatto automaticamente dove se ne ravvisa la necessità, anche senza certificazioni particolari).*

### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Giallo. È un colore molto allegro e solare, come dovrebbe essere un ambiente di apprendimento.*

### 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*A mio avviso sono aumentati e continuano ad aumentare le difficoltà di apprendimento.*

*Sarebbe opportuno avere la collaborazione di esperti (quali logopedisti...) in classe e per la classe (non solo per i bambini che noi indirizziamo alle strutture sanitarie).*

### ❖ 33) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Bisogna riconoscere e tenere conto delle problematiche dell'alunno ed in base a questo progettare dei lavori personalizzati che lo possono aiutare nello sviluppo cognitivo e relazionale.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione è rendere i singoli individui, portatori di bisogni educativi speciali o con disabilità, parte organica del contesto in cui si trovano inseriti.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado di apprendimento e partecipazione, valorizzando le differenze presenti nella classe. Innanzitutto, non agisco da sola, ma progetto con l'intero team docente per approntare un lavoro che possa coinvolgere tutti gli studenti; il benessere del singolo si alimenta ed alimenta a sua volta quello del gruppo in cui è inserito. Avvalendosi di strategie didattiche diverse, cerchiamo di condurre tutti gli studenti al successo formativo.*

4) Per te il PDP è...

*Il Piano Didattico Personalizzato: nel caso dei BES la scuola, qualora lo ritenga necessario, può stilare un PDP per definire le strategie di intervento più adatte e fissare i criteri di valutazione degli apprendimenti. Nel caso di DSA il PDP è obbligatorio.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Secondo me l'inclusione non può avere un colore preciso, può essere di tutti i colori, può cambiare in base a ciascuna persona coinvolta, si modifica per merito di tutti ed ogni goccia cambia il risultato.*

### ❖ 34) insegnante di sostegno specializzato

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Adattando le varie attività disciplinari con schede strutturate e/o semistrutturate, predisponendo strumenti compensativi e/o dispensativi al fine di un lavoro autonomo (anche se in parte).*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione, per me, è indispensabile per gli alunni con disabilità: è necessario che si sentano protagonisti di un gruppo classe senza distinzione di ruoli.*

#### 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Per didattica inclusiva intendo prima di tutto strutturare l'ambiente scolastico (aula) in modo da rendere sereno il lavoro degli alunni (ad esempio organizzare i banchi a piccoli gruppi, presentare materiale di qualsiasi genere per la risoluzione di problemi e non...), naturalmente organizzare attività uguali per tutti gli alunni.*

*4) Per te il PDP è... uno strumento abbastanza efficace ed utile agli alunni con DSA e BES per semplificare il carico di lavoro didattico e il relativo svolgimento (in maniera autonoma) evitando loro così l'ansia da prestazione e la loro non autostima.*

#### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Se l'inclusione fosse un colore sceglierei il giallo perché mi ispira serenità, colore, rispetto ecc...che servono per vivere in un gruppo classe e per lavorare in team nell'organizzazione dell'ambiente scolastico e della didattica in modo cooperativo.*

#### 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Non sempre nella scuola trovi la disponibilità di collaborazione e soprattutto rispetto da parte di alcuni colleghi. Quindi è più difficile il nostro lavoro che ultimamente ci richiede tanto impegno e responsabilità in ogni ambito.*

## ❖ 35) insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Dopo aver rilevato le varie difficoltà cerco di capire le cause del problema, se ad esempio l'origine del disagio possa risalire ad un disturbo specifico di apprendimento; comunque sia ne parlo e mi confronto con i colleghi del team e con la funzione strumentale del disagio.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Inclusione vuol dire fare in modo che tutti gli alunni possano migliorare le condizioni di apprendimento e possano esprimere le proprie potenzialità in un contesto dove si accettano e si rispettano le diversità.*

### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è una didattica flessibile a livello di strategie, metodologie, strumenti, tempi e spazi, in modo da coinvolgere tutti gli alunni del gruppo classe. Per attuarla cerco di proporre attività laboratoriali, di favorire il lavoro collaborativo in coppie o in piccoli gruppi, fornisco materiale sotto forma di mappe concettuali, disegni, immagini ecc e cerco di trovare punti di contatto tra la programmazione di classe e quella personalizzata.*

### 4) Per te il PDP è...

*Il Piano Didattico Personalizzato è un documento in cui ci si accorda sulla didattica personalizzata da attuare a scuola. Vengono indicate le attività da cui è necessario dispensare l'alunno e quali strumenti compensativi può utilizzare. È compilato dal team docente con la possibilità di avvalersi del supporto e dei suggerimenti della famiglia e di chi segue l'alunno.*

### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Identifico l'inclusione con i 7 colori dell'arcobaleno. Sette colori ben definiti e distinti che quando si uniscono*

*e si fondono insieme formano un unico colore: la luce bianca.*

#### **6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Sarebbero necessari maggiori aiuti sia economici che di personale in modo che gli insegnanti, il più delle volte, non si trovino da soli ad affrontare situazioni di disagio e altre problematiche sempre più frequenti nella nostra scuola.*

### **❖ 36) Insegnante curricolare**

#### **1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Cerco di capire il problema perché le difficoltà possono dipendere da varie cause, ne parlo con i colleghi della classe per stabilire un percorso da affrontare insieme, poi parlo con i genitori cercando di far capire le difficoltà dell'alunno e di condividere alcune osservazioni.*

#### **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*È la condizione in cui tutti gli individui vivono in uno stato di pari opportunità indipendentemente dalla presenza di "difficoltà", in modo da favorire la partecipazione attiva e completa. Tutto questo ovviamente riferito agli alunni in relazione al gruppo classe.*

#### **3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Per poter valorizzare le differenze cerco di adattare le forme di lezione, gli stili di comunicazione e di variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità presenti nel gruppo classe.*

#### **4) Per te il PDP è...**

*Uno strumento per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Esso esplicita la programmazione*

*didattica personalizzata che tiene conto delle specificità segnalate nella diagnosi di DSA/BES.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Sceglierei il verde: il colore della speranza, la speranza che tutti i ragazzi con difficoltà possano trovare, all'interno del gruppo-classe. Solidarietà, rispetto e collaborazione.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Credo che ci sarebbe bisogno di compresenza tra i colleghi, all'interno di una classe, per poter meglio "supportare" i ragazzi con difficoltà.*

### ❖ **37) insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Innanzitutto è necessaria l'osservazione dell'alunno per conoscere quali siano le sue difficoltà ed i suoi punti di forza. Attraverso l'osservazione si può capire anche la modalità più efficiente per approcciarsi al ragazzo. Dopo una prima osservazione è necessario lavorare sul rapporto affinché l'alunno si senta "al sicuro", e capito dall'insegnante che è dalla sua parte dopodiché inizierà il lavoro per aiutarlo a superare le sue difficoltà e contemporaneamente a valorizzare le sue potenzialità.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Inclusione significa, per me, fare in modo che ognuno possa partecipare alla vita sociale apportando il proprio contributo.*

**3) che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Per ottenere l'inclusione di tutti gli alunni di una classe è necessaria una didattica che si adatti alle potenzialità di ogni alunno attraverso strumenti compensativi e dispensativi, apporti multimediali, mappe concettuali e altro.*



#### 4) Per te il PDP è...

*Il PDP per me è una fotografia delle potenzialità del bambino da tener presente sempre nel presentare un compito o un argomento nuovo all'alunno in modo da calibrarsi su di esso.*

#### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Sarebbe i colori dell'arcobaleno: tanti colori diversi tra loro che stanno insieme e formano un'entità unica e bellissima. Qualche colore è più chiaro, qualcuno più scuro, qualcuno più brillante, qualcuno più sfumato ma sono tutti indispensabili per avere l'arcobaleno.*

#### 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Il problema più grande della scuola oggi secondo me, è la grande distanza che c'è tra quello che dovrebbe essere secondo gli studiosi pedagogisti, gli educatori e le indicazioni nazionali, e la scuola fisica, cioè la scuola "come è", con classi troppo numerose per poter personalizzare la didattica, senza strumenti multimediali, per didattica attuale, per mancanza di spazi, di collaboratori, di attenzione alla continuità ecc. ecc.*

*Diciamo che si vorrebbe rinnovare il software su un vecchio hardware...non ce la fa.*

### ❖ 38) Insegnante curricolare

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di capire quali siano i motivi, lo seguo individualmente cercando di spiegare in maniera più semplice le attività, chiedo il parere di un esperto, parlo con la famiglia.*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Inclusione vuol dire dare spazio a tutti di esprimere le proprie potenzialità.*

3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva consiste nel lavorare all'interno del gruppo, cercando di far emergere le potenzialità di ognuno, anche attraverso compiti di realtà.*

4) Per te il PDP è...

*Un piano di lavoro personalizzato che tiene conto delle difficoltà mostrate dall'alunno e che stabilisce gli obiettivi minimi da raggiungere.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Sceglierei i colori dell'arcobaleno, perché esso rappresenta una moltitudine di colori.*

### ❖ 39) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

- *Attenzione*
- *Osservazione*
- *Registrazione dati ed elementi emersi*
- *Confronto e discussione con le altre insegnanti del team*
- *Confronto/colloquio con la famiglia.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Una parola dal significato profondo e complesso che potrei tradurre così: "non fare parti uguali tra disuguali". La scuola è l'unico luogo in cui delle differenze si può fare ricchezza, offrendo ad ognuno gli strumenti idonei per crescere e sviluppare competenze necessarie ad affrontare una società competitiva.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Trovare strategie adatte a sviluppare e promuovere competenze partendo da personalità e livelli di conoscenze culturali diversi.*

4) Per te il PDP è...

*Il Piano Didattico Personalizzato, che ogni bambino dovrebbe avere perché ognuno è diverso dall'altro.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

La bandiera della pace.

6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Cambiamenti: meno alunni per classe, meno materie.*

*Più ore di compresenza, più laboratori di arte, musica, scienza e lingue straniere.*

#### ❖ 40) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Di fronte alle difficoltà di un alunno cerco di avere subito un confronto con la famiglia, per poi chiedere un supporto esterno ed avere indicazioni da parte di professionisti esperti che sicuramente hanno competenze per indicare il comportamento da tenere in classe e le strategie da mettere in pratica.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Per me l'inclusione è apprezzare le diversità intrinseche presenti in ogni essere umano che altro non sono che la vera ricchezza della nostra società.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Una didattica inclusiva è una didattica che valorizza la diversità. In classe cerco di applicare una didattica inclusiva creando un clima accogliente che permetta a tutti gli alunni di esprimere i loro bisogni e le loro problematiche. Inoltre cerco di sviluppare le potenzialità che ciascun alunno ha e che se stimolate in modo adeguato danno un buon apprendimento.*

4) Per te il PDP è...

*Il PDP è per me un piano didattico personalizzato che viene stilato dal team docenti al fine di sostenere e permettere all'alunno che presenta particolari problematiche un apprendimento efficace incentrato sulle potenzialità.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*L'inclusione potrebbe essere espressa con il colore bianco, perché questo costituisce la base di tutti i colori.*

6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La scuola così come è strutturata non è una scuola inclusiva in quanto mira più al raggiungimento di nozioni che allo sviluppo di un apprendimento incentrato sulla persona.*

#### ❖ 41) Insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Mi relaziono in maniera propositiva e successivamente cerco di creare un clima sereno nel quale l'alunno può esternare le sue difficoltà.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Il tentativo di rispettare le necessità o le esigenze di tutti, proponendo e organizzando delle attività in cui ciascun bambino possa partecipare attivamente alla vita di classe e dell'apprendimento.*

3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è un'attuazione di varie strategie a dimensione del bambino, nell'applicarla uso mappe, schemi, atti a favorire la memorizzazione e l'apprendimento.*

4) Per te il PDP è...

*Secondo la legge nazionale del 2010, il PDP è il Piano Didattico Personalizzato che prevede l'obbligatorietà da parte della scuola, della presa in carico dello studente DSA, che andrà seguito e monitorato con appositi strumenti.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Scelgo il colore verde, che mi fa sperare in un mondo sempre più inclusivo.*

## 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Mi piacerebbe che la scuola fosse un luogo dove il bambino possa essere al centro di ogni attività pedagogica e non una scuola improntata su un sistema attraverso il quale bisogna pensare a quello che la società moderna ci richiede.*

## ❖ 42) Insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Con calma, serenità. Cerco di capire di quale difficoltà si tratta, rassicuro l'alunno sulle sue possibilità e capacità e con lui/lei cerchiamo di superare insieme le difficoltà.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Un modo di fare scuola, ma non solo è una forma mentale che tutti gli insegnanti dovrebbero possedere.*

### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è un tipo di didattica che ha come obiettivo la partecipazione della totalità degli alunni alle attività. La applico approntando attività che possano essere svolte a vari livelli, con il lavoro di gruppo, con la cooperazione tra alunni.*

### 4) Per te il PDP è...

*Un piano di studi che rispetta le possibilità dell'alunno e che tende a svilupparle al massimo.*

### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Per me sarebbe azzurra, perché l'azzurro mi trasmette serenità e chi è incluso o si sente tale è sereno.*

## 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La scuola attuale sopravvive solo ed esclusivamente grazie alla buona volontà degli insegnanti che invece di fare volontariato nelle onlus lo fanno sul luogo di lavoro.*

*La cultura dell'apparire non dovrebbe appartenere alla scuola (specie alla nostra!)*

*Sarebbe opportuno che prevalesse la cultura dell'essere!*

#### ❖ 43) Insegnante curricolare

##### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di attuare delle strategie compatibili con le sue difficoltà.*

##### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Tutti i bambini devono avere le stesse possibilità.*

##### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è un modo di utilizzare delle strategie che diano pari possibilità di apprendimento a tutti i bambini. La applico, individuando le eventuali difficoltà dei singoli e realizzando dei personali PDP o altro da attuare con gli stessi.*

##### 4) Per te il PDP è...un piano differenziato che si attua qualora a mio avviso non ci sia collaborazione tra scuola e famiglia.

##### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Bianco perché è tacito che ci sia sempre.*

##### 6)Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La scuola è per me passione, motivazione e gratificazione personale. Non ne ricevo spesso dai miei superiori e questo mi delude. Ci vorrebbe più dialogo tra ordini di scuola e dirigenza.*

#### ❖ 44) Insegnante curricolare

##### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Metto a fuoco le difficoltà di ogni singolo alunno attraverso un'osservazione sistematica. Valuto sia le aree su cui intervenire e da potenziare, sia i punti di forza da cui partire per intervenire. Promuovo una stratta collaborazione con la famiglia e, se necessario e*

*opportuno, con gli specialisti. Se necessario e opportuno dichiaro l'alunno BES e/o elaboro un PDP per modulare i tempi e i mezzi, e/o utilizzo strumenti compensativi e/o attuo temporanee misure dispensative. Creo un ambiente scolastico sereno e attento all'accoglienza, alla valorizzazione della diversità e delle potenzialità di ciascun alunno.*

### **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*L'inclusione è lavorare e imparare tutti insieme. È sentirsi parte di qualcosa, è avere la possibilità di agire per contribuire all'esecuzione di un compito, è realizzare qualcosa per sé e per gli altri insieme agli altri.*

### **3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*La didattica inclusiva promuove la conoscenza e l'apprendimento attraverso lezioni in cui gli alunni assumono un ruolo attivo in tutte le fasi e l'insegnante media, guida e orienta i processi cognitivi, metacognitivi e affettivi.*

*Nell'applicare una didattica inclusiva nelle mie classi, limito la lezione frontale alla fase iniziale e finale. Tengo conto dei tempi di attenzione sia del gruppo classe sia dei singoli alunni, dei diversi livelli di partecipazione, di interesse e coinvolgimento, ma anche del grado di autonomia. Faccio lavorare in gruppo, attraverso problem solving, cooperative learning e attuo forme laboratoriali.*

**4) Per te il PDP è...un percorso per la personalizzazione della didattica, è lo strumento che noi insegnanti utilizziamo per la programmazione didattica ed educativa degli alunni con difficoltà.**

### **5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Se l'inclusione fosse un colore sceglierei il rosa, poiché tale colore mi trasmette serenità, mi dà il senso della cooperazione e della collaborazione, del fare tutti insieme, come in una famiglia, dove tutti i membri*

*hanno un ruolo attivo e partecipano al benessere e al buon funzionamento, dove tutti sono se stessi senza maschere e frustrazioni.*

#### **6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Sono ormai anni che come insegnante vivo le difficoltà e i disturbi degli alunni come un problema da affrontare prima possibile per non compromettere il loro percorso curricolare. Ho pertanto partecipato a vari aggiornamenti su dislessia, disturbi specifici di apprendimento...per riconoscere quanto prima le difficoltà e per intervenire quanto prima. Riterrei fondamentale che ogni alunno fosse sottoposto a screening da parte di specialisti per prevenire o individuare difficoltà. In questi ultimi anni ho apprezzato la presenza di insegnanti di potenziamento ma riterrei fondamentale che fossero specializzati nei disturbi di apprendimento. Infine riterrei necessario che i team di insegnanti fossero contenuti nel numero per condividere strategie e metodologie.*

#### **❖ 45) Insegnante curricolare**

##### **1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*In ordine, cerco di:*

*-comprendere*

*- proporre soluzioni e...*

*Verificarle e correggerle in itinere.*

##### **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Per me è sostanzialmente "offerta di identità"; ma non come decostruzione (rinuncia a una parte del sé), ma come comprensione e poi condivisione.*

*Credo infatti che solo un'identità forte sia in grado di operare per l'inclusione. Mi viene in mente un'affermazione di un poeta italiano che ho studiato a lungo:*

*"Solo gli isolati comunicano".*



*Ebbene è stata scambiata per una dichiarazione di misantropia, di vocazione alla solitudine.*

*Credo invece che voglia dire proprio quanto affermavo sopra: solo chi ha un'identità convinta e ben definita, con un perimetro deciso intorno a sé, possa dire "sensatamente", e operare per il bene comune.*

### **3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Per me: comprensione dei punti di forza e di debolezza di un alunno (anche del più bravo!) per porlo il più possibile in una ambito di condivisione.*

*Cerco di applicarla seguendo lo schema esposto sopra, alla risposta 1.*

### **4) Per te il PDP è...**

*Uno strumento che può offrire aiuto a "situazioni didattiche" specialmente le più difficili. Credo tuttavia che sia alto il rischio per noi insegnanti di viverlo nei suoi aspetti meno costruttivi e più costrittivi; più come gabbia o un ulteriore intralcio che come uno strumento di effettivo miglioramento del nostro lavoro (e questo più che altro per le circostanze di "solitudine" in cui siamo chiamati ad operare).*

### **5)Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Risposta d'istinto: bianco, essendo il bianco onnicomprensivo di tutti i colori, e, per analogia, alla pagina bianca, uno spazio di disponibilità aperto al vissuto.*

### **6)Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Ce ne sarebbero troppi di pensieri (e parecchio arrabbiati...)*

*Sintetizzo quello "più urgente" e abbastanza comprensivo di tutti gli altri:*

*la scuola dovrebbe prima di tutto finalizzare la formazione, non a conseguire e sviluppare una serie di competenze (per futuri soggetti produttori-consumatori) ma a far insorgere nei discenti di qualsiasi*

*età, e sempre meglio definita, una visione del mondo. Siamo lontanissimi.*

*PS: odio la parola competenza e ciò che vuol significare, perché non è che il riflesso di questa società mercantile e neoliberista.*

#### ❖ 46) Insegnante curricolare

##### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cercando di capire quali sono le sue difficoltà, collaborando il più possibile con il team docenti per cercare insieme il percorso didattico più consono per un suo positivo inserimento nella vita della classe.*

##### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione per me è il tentativo di cercare di rispettare le necessità e le esigenze di tutti, cercando di organizzare delle attività in modo da permettere a tutti di integrarsi positivamente e di partecipare senza discriminare nessuno.*

##### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è la ricerca costante di cercare di integrare tutti, nel lavoro di classe, inizialmente preparando dei lavori personalizzati adattati alle capacità dell'alunno, ma anche se semplificati compatibili al programma svolto da tutta la classe con l'obiettivo di portare l'alunno a poter svolgere i lavori di tutti.*

##### 4) Per te il PDP è...

*Un Piano Didattico Personalizzato, cioè un percorso scolastico tagliato a misura del bambino, delle sue capacità al fine di integrare il bambino con gli altri nella classe.*

##### 6) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Io sceglierei tutti i colori dell'arcobaleno perché esso rappresenta con i suoi colori i vari passaggi dai colori scuri, che rappresentano l'inizio del percorso quando*

*viene scoperto il disagio o il disturbo ai colori chiari, quando subentra l'ottimismo vedendo che i problemi si avviano a soluzione, cioè a risolversi.*

#### **7) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Preparare in modo più specifico gli insegnanti mediante un consono programma di formazione.*

### **❖ 47) insegnante di sostegno non specializzato**

#### **1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Un progetto didattico di qualità non può prescindere dai seguenti punti: riconoscere e tenere conto dei bisogni educativi speciali, far leva sulla collaborazione dei compagni di classe e dunque sul potenziamento educativo del gruppo dei pari, promuovere un progetto individualizzato sullo sviluppo cognitivo e relazionale di ciascun bambino. In un ambiente cooperativo ciascun alunno ha qualcosa da dare e da ricevere.*

#### **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Riuscire ad integrare tutti gli studenti nei percorsi formativi, ognuno con le proprie caratteristiche. È di fondamentale importanza che i docenti dedichino grande attenzione alla scelta e alla preparazione dei materiali adeguati alle esigenze di ciascun alunno.*

#### **3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Lo scopo della didattica inclusiva è quello di rendere i singoli alunni parte organica del contesto in cui sono inseriti. L'insegnante deve facilitare gli apprendimenti adattando strategie di insegnamento adeguate ai bisogni della classe o del singolo bambino, orientando il proprio intervento sulla centralità dell'alunno. Il che vuol dire offrire strumenti e opportunità per potenziare le capacità socio- comunicative del bambino.*

#### **4) Per te il PDP è...**

*Il PDP è il Piano Didattico Personalizzato, è la risposta della scuola ai bisogni dei bambini e dei ragazzi con DSA e BES...il PDP permette agli insegnanti di attuare*

*strategie educative- didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Il colore che sceglierei è l'azzurro, perché mi trasmette serenità, questo colore lo associo al colore del mare e del cielo, che con la loro immensità ti permette di poter immaginare qualsiasi cosa.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Cercherei di dare più sfogo all'immaginazione dei bambini sia nel gioco che nella didattica; questo ci permetterebbe di conoscerli più profondamente.*

#### **❖ 48) Insegnante di sostegno non specializzato**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Dopo un periodo di osservazione cerco di trovare la migliore strategia per lavorare sulle difficoltà, in modo da rendere l'alunno sì consapevole di una difficoltà, ma capace di affrontarla e superarla in modo sereno e costruttivo.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Nell'ambito scolastico è il luogo dove si rispettano le necessità altrui progettando e organizzando gli ambienti e le attività in modo da poter coinvolgere tutti in maniera attiva e autonoma.*

**3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*La didattica inclusiva è un modo di lavoro che tende a stimolare e coinvolgere tutti al lavoro autonomo in base alle proprie capacità .*

**4) Per te il PDP è...**

*Un modo per collaborare con la famiglia, per tutelare l'alunno e il suo apprendimento.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Azzurro, perché deve trasmettere serenità.*

## 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Non sempre le strutture e il corpo docente è adeguato ad affrontare criticità che negli anni aumentano sempre di più (bambini con handicap gravi).*

### ❖ 49) insegnante curricolare

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Mostrandogli fiducia, lodandolo, incoraggiandolo; inoltre cerco di stimolare il suo interesse facendolo sentire adeguato alle sfide cognitive. Naturalmente cerco di capirne le cause, di parlarne con i genitori, e/o figure strumentali per cercare insieme le strategie più opportune.*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Per me l'inclusione è una scelta didattica, attiva, creativa, flessibile, che coinvolge tutti gli alunni. Interviene prima sul contesto e poi sul soggetto.*

#### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*È una didattica equa e responsabile, basata sulla cooperazione che considera i compagni di classe una risorsa: ognuno ha qualcosa da dare agli altri e qualcosa da ricevere. Cerco di attuarla pensando a tutti e non esclusivamente al singolo, proponendo attività anche con materiale concreto e cercando di motivare gli alunni con giochi, esercizi in gruppo, attività collettive.*

#### 4) Per te il PDP è...

*È il Piano Didattico Personalizzato, redatto dai docenti, genitori e specialisti, è la risposta ai bisogni dei ragazzi con difficoltà.*

#### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Sarebbe non un solo colore, ma l'insieme dei colori dell'arcobaleno: tutti i colori che ne fanno uno soltanto con tante diverse sfumature.*

## 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La scuola oggi più che mai deve guardare agli aspetti emotivi e relazionali, aiutando i ragazzi a migliorare la propria autostima e le proprie capacità relazionali.*

### ❖ 50) Insegnante curricolare

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Sicuramente l'approccio che potrei avere in classe con un alunno con difficoltà è subordinato al tipo di problematiche presentate ed emerse durante il suo percorso scolastico. Sicuramente attuerei percorsi di inclusione condivisi con le mie colleghe e supportati dalla funzione strumentale predisposta a tali specifiche.*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Nel caso della scuola si parla di una "comunità umana di apprendimento". L'inclusione scolastica è il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita della classe e all'apprendimento nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri).*

#### 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Cerco di stimolare il lavoro in classe in modo che tutti siano quanto più possibile trattati in modo diverso in base a quelle che sono le proprie necessità (gruppi di lavoro, cooperative learning, problem solving...)*

**4) Per te il PDP è...il Piano Didattico Personalizzato, è la risposta della scuola e delle istituzioni ai bisogni dei bambini e dei ragazzi con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e con BES (Bisogni Educativi Speciali). Viene stilato, dopo aver controllato la diagnosi a scuola, tra il team docenti del Consiglio di Classe, il referente di istituto e con i tecnici. Esso**

*comprende: i dati personali dell'alunno, la scolarità progressa, i riferimenti normativi, le indicazioni presenti nella diagnosi, le programmazioni delle singole materie, le metodologie didattiche, l'ambiente educativo.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Sceglierei tutti i colori dell'arcobaleno, poiché ognuno di loro apporta un significato specifico ed unico senza il quale non potrebbe formarsi interamente e ritornare a noi completo.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Più collaborazione, meno burocrazia, più inclusione.*

*“Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre”.*

#### ❖ **51) Insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Cercando di capire le difficoltà e provando a metterlo a proprio agio.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Per inclusione si intende rispettare le necessità e le esigenze di tutti, ognuno con i propri bisogni ma con gli stessi diritti di partecipazione ed autonomia.*

**3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Progetto ed organizzo gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento.*

**4) Per te il PDP è...**

*Ritengo il PDP un documento molto importante, in quanto si riferisce ad un Piano Personalizzato dello studente e non individualizzato.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Rosso, perché indica affetto e serenità.*

## ❖ 52) insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Quando mi accorgo che un alunno incontra alcune difficoltà nel seguire il lavoro scolastico comincio a chiedermi quali possano essere le cause. Prima di tutto ne parlo con la famiglia per capire se possono esserci problemi di vista o di udito poi inizio a fare domande al bambino per capire se fosse solo "mancanza di voglia". Inoltre ne parlo con un insegnante di sostegno che è più preparato di me per poter individuare difficoltà di apprendimento.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

Inclusione per me vuol dire creare un ambiente in cui tutti i bambini si sentono accolti per quello che sono e proporre attività che coinvolgano tutti i bambini e diano la possibilità a tutti di mostrare le proprie capacità.

### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Una didattica inclusiva permette ad ogni alunno di esprimere la propria potenzialità, di prenderne coscienza, di potenziarla. In classe i bambini lavorano spesso a gruppi per spingerli a collaborare, ad aiutarsi a vicenda.*

### 4) Per te il PDP è...

*Il PDP dovrebbe essere il documento in cui la famiglia, docenti e specialisti scrivono ciò che ciascuno dovrebbe fare per aiutare il bambino a raggiungere gli obiettivi.*

### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Sceglierei l'azzurro, perché mi fa pensare al cielo che ci sta intorno e avvolge tutti indistintamente: persone, animali, cose.*

### 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La scuola si trova ad affrontare problematiche sempre più complesse purtroppo, però viene lasciata*



*sola a combattere anche battaglie difficili. Tutto questo si riflette sugli insegnanti che, per esempio, di fronte ad alunni DSA sono completamente soli e lavorano solo grazie alla loro volontà. Pur non essendo specializzati si aggiornano, si confrontano e cercano le strategie migliori. Gli insegnanti avrebbero bisogno di una maggiore collaborazione con gli operatori USL, gli specialisti ecc...ma le mie sono solo parole al vento.*

### ❖ 53) insegnante di sostegno

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Mi è capitato spesso di incontrare alunni in difficoltà, (BES/DSA...) ed è importante stabilire con loro un rapporto di fiducia attraverso la conoscenza dei punti di forza su cui si può lavorare e sui punti di debolezza per evitare frustrazioni in caso di esiti negativi, ed inoltre come strategia usare gli strumenti compensativi e dispensativi.*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione è permettere ad un alunno di entrare a far parte di un gruppo attivamente, con tutte le sue caratteristiche, rispettando le sue esigenze e le necessità di tutti e partecipando alla vita di classe.*

#### 3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è la possibilità di dare a tutti gli alunni tutte le modalità per l'apprendimento e la partecipazione sociale senza differenza.*

*In classe uso la risorsa compagni per le attività di cooperazione, di tutoring, perché ogni bambino con le proprie caratteristiche può contribuire all'apprendimento di tutti.*

**4) Per te il PDP è...**

*La possibilità che si dà ad un alunno di apprendere secondo i propri tempi con una didattica personalizzata.*

*Il PDP prevede la predisposizione di un programma, un progetto, un insieme di strategie condivise e funzionali, facendo leva sui punti di forza del bambino sia da parte della scuola che dei genitori.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Sceglierei i sette colori dell'arcobaleno e non solo perché mi dà di più l'idea di inclusione ad ampio raggio.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro).**

*Meno teoria più pratica.*

**❖ 54) insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Cerco di farlo sentire a proprio agio, standogli vicino e aiutandolo quando mostra difficoltà, cerco di incentivarlo e spronarlo a provare. Naturalmente mi chiedo quali possano essere le cause, ne parlo con i colleghi e nel caso con i genitori. Nel sospetto di caso di difficoltà di apprendimento nel parlo con la figura strumentale del disagio.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Cerco di coinvolgere l'intero gruppo classe in modo che ogni alunno possa esprimere le proprie potenzialità.*

**3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*È la didattica che si pone come fine quello di non lasciare fuori nessuno, utilizzando il lavoro di gruppo, il lavoro a coppie, la collaborazione.*

**4) Per te il PDP è...**

*Piano Didattico Personalizzato, redatto dal team docente con la famiglia e gli specialisti del territorio, in*

*modo da predisporre azioni adatte ad aiutare l'alunno a raggiungere gli obiettivi proposti.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Azzurro, perché trasmette voglia di fare, di stare insieme, serenità e armonia.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*La scuola dovrebbe "spogliarsi" di molte sovrastrutture burocratiche, avere la possibilità di avvalersi di maggiori aiuti sia in termini economici che di personale, in modo che gli insegnanti, il più delle volte, non si trovino ad affrontare da soli situazioni di disagio e problematiche di natura varia, oggi sempre più frequenti e complesse.*

## I colori dell'inclusione

### Parte terza

Questionario svolto nei plessi di scuola  
secondaria di primo grado

#### ❖ 1) Insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Lo osservo durante le attività in classe e raccolgo informazioni tramite colloqui con gli insegnanti e leggo la documentazione. Propongo varie tipologie di attività e gradualmente per difficoltà per stabilire il livello di abilità, conoscenze e competenze possedute al fine di costruire un percorso che possa permettergli il recupero e/o consolidamento delle sue competenze. Mi confronto con i colleghi per condividere obiettivi e osservazioni.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*È non far sentire nessuno di troppo o inadeguato al contesto.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Per me la didattica inclusiva è una didattica che si avvale di modalità e strumenti differenti, che si adatta sia alle esigenze della classe nel suo insieme sia a quelle del singolo individuo. Nel mio caso scaturisce da un'osservazione costante dei ragazzi, dall'adattamento dei tempi di lavoro e di modalità di insegnamento che si alternano tra loro: lezioni frontali, lezioni guidate, lavori di gruppo. Anche le modalità di verifica si adattano alle diverse abilità e competenze: conversazioni guidate, strutturate, libere, ecc...*

*Verifiche scritte con domande aperte, a scelta multipla, testi di vario genere. Più la didattica è differenziata, e più diventa inclusiva.*

#### 4) Per te il PDP è...

Un prezioso strumento di lavoro che scaturisce dall'osservazione dell'alunno da parte dei docenti del Consiglio di Classe e dall'individuazione di strategie che permettono e favoriscono il processo di apprendimento attraverso misure dispensative e compensative previste dalla normativa.

#### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Non sceglierei un colore preciso poiché tutti i colori rappresentano qualcosa ed hanno pari importanza, un po' come coloro che appartengono al mondo della scuola: ognuno è differente, ha un proprio colore e sfumature varie, che permettono ad ognuno di realizzare un proprio percorso di crescita.*

#### 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

Ritengo che rispetto al passato la scuola attualmente sia più attenta ai bisogni dei ragazzi e tenti di dare una risposta a questi. Credo che ci sia maggiore condivisione tra docenti e sensibilità verso le varie problematiche. Sono necessari, però, corsi di aggiornamento cui devono partecipare tutti per informarsi sui continui cambiamenti che interessano la società.

### ❖ 2) insegnante di sostegno specializzato

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Prima di tutto cerco di favorire l'inclusione dell'alunno nel gruppo classe; adotto strumenti compensativi per le specifiche difficoltà, cerco di adeguare alle difficoltà dell'alunno gli esercizi ed il materiale di studio a casa. Fornisco tabelle, mappe da utilizzare anche nelle verifiche.*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione per me è rispettare le necessità e le esigenze di tutti progettando ambienti di*

*apprendimento e attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe in maniera più attiva, autonoma e utile possibile.*

**3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*La didattica inclusiva per me è quella didattica che cerca di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Io cerco di attuarla lavorando su un clima di collaborazione e cooperazione del gruppo classe. Adatto, inoltre, lo stile di comunicazione e le forme di lezione, utilizzando mappe, schemi e potenziando le strategie logico-visive.*

**4) Per te il PDP è...**

*Il PDP è il supporto per l'alunno in difficoltà, una documentazione del tipo di intervento che il CdC intende attuare per aiutare l'alunno. Non deve essere una conseguenza dell'individuazione dei problemi del ragazzo ma parte integrante dell'identificazione della situazione di bisogno. È la formalizzazione di un patto che permette ai docenti di utilizzare misure e strumenti atti a favorire l'apprendimento del ragazzo.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Sceglierei i colori dell'arcobaleno, perché l'inclusione racchiude tanti aspetti che sono tutti molto importanti.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Formare maggiormente i docenti sulla didattica inclusiva.*

### **❖ 3) Insegnante di sostegno non specializzato**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Lavoro per ridurre le sue difficoltà, aiutandolo a sviluppare le sue potenzialità, rispettando i suoi limiti.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione è l'inserimento nel gruppo del disabile aiutandolo a partecipare alle attività.*

3) Che cosa è la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è lavorare con il gruppo classe. Il lavoro di gruppo è un ottimo esempio di didattica inclusiva.*

4) Per te il PDP è...

*Uno strumento inclusivo fondamentale per sviluppare le potenzialità dell'alunno progettandone un percorso didattico adeguato alle sue esigenze.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Bianco, perché è l'insieme di tutti i colori, paragonabile alla diversità del gruppo classe.*

6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La scuola è un luogo sereno, di accoglienza, inclusiva e di formazione.*

❖ 4) insegnante curricolare

❖ Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Prima di tutto l'approccio è umano e affettivo. Cerco di capire la natura delle difficoltà e vedo di trovare soluzioni didattiche e di supporto, sempre in cooperazioni con i miei colleghi. Calibro le proposte e le richieste didattiche sulle effettive possibilità dell'alunno. Evitando ogni mortificazione possibile.*

❖ Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione è sentirsi accolti volentieri per quello che siamo e quindi stare bene laddove ci troviamo ad essere o a studiare ecc.*

*È stare sicuri e tranquilli dove siamo apprezzati per quello che siamo e possiamo progettare percorsi di crescita.*

❖ Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*È creare le condizioni perché ognuno possa partecipare e dare il meglio di sé tramite il dialogo, l'accoglienza e proposte didattiche calibrate a percorsi individualizzati.*

❖ Per te il PDP è...

E' un atto dovuto richiesto dalla normativa dello Stato a fronte di certificate necessità. Teoricamente dovrebbe sintetizzare l'incrocio delle energie della scuola, della famiglia e dell'USL ecc. generalmente rimane piuttosto astratto e legato solo, di fatto, alla scuola.

❖ Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Colore arcobaleno, perché è allegro e simbolico della serenità e dell'accoglienza di ogni diversità.*

❖ Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La scuola funzionerebbe meglio se azzerasse l'eccesso di progetti e iniziasse a strutturarsi tenendo come coordinate: le I.N., le necessità dei ragazzi e le competenze dei docenti, operando con serena semplicità. "Poche cose fatte bene".*

## ❖ 5) Insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di incentivare la collaborazione, la cooperazione tra pari, perché l'alunno in difficoltà può imparare non solo dall'insegnante che gli sta vicino, ma anche dai compagni, valorizzando così anche i compagni perché sono una risorsa preziosa nell'attivazione dei processi inclusivi.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Rispettare le necessità e le esigenze di tutti, progettando e organizzando le attività, in modo da permettere ad ogni alunno di partecipare alla vita della*



*classe e all'apprendimento, nella maniera più attiva e autonoma possibile.*

**3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*La didattica inclusiva comporta l'adozione di strumenti e metodologie che favoriscano l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e il tutoring.*

*La applico attraverso la didattica laboratoriale, dove il laboratorio non è uno spazio fisico, ma un apprendimento per scoperta dove l'alunno è protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.*

**4) Per te il PDP è...**

*Il Piano Didattico Personalizzato è un accordo condiviso tra insegnanti, istituzioni scolastiche e socio-sanitarie e famiglia. Non è un accordo rigido ma un documento modificabile e quindi soggetto a dei cambiamenti in itinere. In esso sono elencati le attività didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative e le forme di verifica e di valutazione personalizzate, parte molto importante del documento.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Il rosa, perché mi piace e perché è un colore tenue, delicato ma a volte molto determinante.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Superare la centralità dell'aula e avere spazi più fluidi e diversificati dove sperimentare e sviluppare competenze.*

## ❖ 6) Insegnante di sostegno specializzato

❖ **Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Cerco di osservare inizialmente per capire quale sia la modalità migliore per avvicinarsi a lui e proporgli il mio aiuto.*

❖ **Che cosa è per te l'inclusione?**

*È la realizzazione del progetto di accoglienza e integrazione di un alunno all'interno del gruppo dei pari, nel rispetto delle sue peculiarità e potenzialità.*

❖ **Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*È l'adattamento dei contenuti e dei metodi didattici sulla base delle esigenze del singolo alunno. Si costruisce favorendo occasioni di lavoro in gruppo o a coppie e fornendo gli strumenti per procedere in maniera serena e consapevole.*

❖ **Per te il PDP è...**

*Il documento che aiuta l'alunno in difficoltà a vivere serenamente e in maniera costruttiva il contesto scolastico.*

❖ **Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Il blu, perché è il colore dell'infinito, come infinite sono le possibilità di crescita e di maturazione di un alunno*

❖ **Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Soprattutto un pensiero sui docenti, che dovrebbero sostituire un atteggiamento a volte critico e polemico con una modalità più costruttiva e collaborativa.*

❖ **7) Insegnante curricolare**

1) **Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Con rispetto e con gli strumenti opportuni. Rilevate le difficoltà del singolo alunno di solito cerco il confronto con i colleghi per applicare le migliori strategie educative ed inclusive.*

2) **Che cosa è per te l'inclusione?**

L'inclusione è per me:

fare scuola adeguando la didattica alle necessità di apprendimento di ciascun alunno, valorizzare ogni alunno e guidarlo al successo formativo.

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Una metodologia che permette lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità di ciascuno valorizzandole.*

4) Per te il PDP è...

*Il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento che individua (o meglio aiuta a ricordare) gli alunni che hanno bisogno di maggiore attenzione da parte dell'insegnante e deve essere rispettato e applicato.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Blu. Scelgo il blu perché infonde serenità che predispone all'apprendimento e al successo formativo.*

## ❖ 8) Insegnante di sostegno specializzato

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Dopo un periodo di osservazione, cerco di potenziare le capacità dell'alunno seguendo anche le indicazioni del neuropsichiatra.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Rendere l'ambiente scolastico "a misura" di ogni alunno per poterne fare emergere al meglio le potenzialità.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Un tipo di didattica che sviluppi le potenzialità e le caratteristiche migliori di ogni alunno facendolo sentire capace e partecipe all'interno del gruppo classe.*

4) Per te il PDP è...

*Uno strumento attraverso il quale strutturare percorsi specifici di apprendimento secondo le caratteristiche dell'alunno.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Bianco. È l'unione di tutti i colori.*

6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Lo Stato dovrebbe investire più risorse nella scuola, poiché è dalla scuola che si forma la società del futuro.*

#### ❖ 9) Insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di capire quali siano le cause del disagio, contatto la famiglia per avere un quadro più chiaro.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Inclusione è creare le condizioni perché ciascuno con le proprie peculiarità sia messo nelle condizioni di imparare, sentendosi rispettato e dando il proprio contributo nel gruppo.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Didattica inclusiva è progettare e organizzare attività in cui ciascuno partecipi alla vita di classe e all'apprendimento in modo il più possibile attivo e utile non solo a sé ma anche agli altri.*

4) Per te il PDP è...

*Un piano che permette di definire e concordare con la famiglia gli strumenti più adatti perché un alunno raggiunga i "propri" obiettivi.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Il nero, che racchiude, "include" tutti i colori, li assorbe.*

#### ❖ 10) Insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di capire l'origine delle difficoltà e cambiare l'approccio didattico. Discuto la problematica con il CdC per capire se le difficoltà siano presenti anche in altre materie.*

## 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Per me l'inclusione è il rispetto delle esigenze di tutti i ragazzi organizzando un ambiente di apprendimento che permetta a tutti di partecipare attivamente (tenendo quindi conto dell'individualità nelle modalità di apprendimento)*

## 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Con didattica inclusiva intendo la costruzione di un ambiente di apprendimento che solleciti la curiosità e la partecipazione di tutti gli alunni attraverso la centralità dello studente e la progettazione di attività concrete.*

## 4) Per te il PDP è... il percorso di personalizzazione dell'apprendimento per gli alunni con DSA o altri BES.

## 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Non un colore, ma un arcobaleno: ognuno che è parte di un tutto con la sua individualità.*

### ❖ 11) Insegnante di sostegno non specializzato

## 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Per prima cosa cerco di capire quali sono le difficoltà, poi di provare a fornire all'alunno gli strumenti per affrontarle nel modo più autonomo possibile. Cerco di non sostituirmi ma di stare, per quanto possibile, di lato e di intervenire solo se necessario.*

## 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Per me significa dare ad ogni alunno gli strumenti ed il supporto necessario per poter seguire ciò che viene fatto in classe e fuori nel modo più consapevole ed efficace possibile.*

## 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva per me consiste nel fare didattica in modo da essere seguiti anche da chi ha più problemi nell'apprendimento. Tutto questo attraverso le nuove*

*tecnologie, ma anche con semplici argomenti come scrivere le cose più importanti alla lavagna oppure favorire attività pratiche e laboratoriali.*

**4) Per te il PDP è...**

*il mezzo e la guida con il quale perseguire l'obiettivo dell'inclusione.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Sceglierei il bianco, visto come somma di tutti i colori, perché l'inclusione deve essere in grado di avere dentro di sé qualcosa in cui riconoscersi e da cui trarre il più possibile.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Circa 50 anni fa Don Milani diceva della scuola che era un ospedale che non sa curare i malati. Questo è purtroppo ancora vero ed ogni cambiamento e innovazione dovrebbe mirare a come poter curare meglio i "malati" di oggi.*

## ❖ 12) Insegnante curricolare

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Cerco di capire il problema e se il disagio è scolastico. Cerco di capire se la difficoltà è dovuta alla sua distrazione o ci sono altre problematiche. Comunque gli porgo il mio aiuto per cercare di risolvere al momento per poi approfondire.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Rispettare le esigenze di tutti e organizzare le attività in modo che tutti partecipino allo stesso modo alla vita di classe.*

**3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Organizzare le lezioni in modo da coinvolgere tutti.*

**4) Per te il PDP è...**

*È il Piano Didattico Personalizzato che viene fatto per gli alunni con alcune difficoltà considerando gli*

*strumenti più idonei per sopperire al disagio in modo da poter attuare la stessa didattica della classe.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Giallo, perché è il colore del sole e della gioia.*

6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La collaborazione tra i docenti è fondamentale.*

### ❖ 13) Insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di capire le sue difficoltà, i suoi punti di debolezza e di forza. Lo stimolo relativamente a ciò che sa fare meglio e cerco di agire per migliorare le diverse problematiche. L'importante è motivare con entusiasmo, mai escluderlo o isolarlo. Sicuramente ha competenze (anche se carenti). La gratificazione è fondamentale.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Sentirsi parte di un gruppo. Collaborare con le dovute (e ovvie) particolarità e specificità. Condividere e contribuire (anche con poco) al lavoro collettivo. Apprendere insieme è più bello, creativo e stimolante. Ogni alunno contribuisce alla crescita degli altri compagni (e oserei affermare...anche degli insegnanti!) Includere vuol dire anche "accogliere" con il sorriso, nonostante le difficoltà.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Didattica inclusiva significa "non uno di meno". Vuol dire mettere a proprio agio ogni alunno. Vuol dire elaborare mappe, schemi, ausili vari per tutta la classe. Vuol dire utilizzare video, PPT e fare in modo che anche gli alunni costruiscano tali ausili. Gli strumenti multimediali possono, in questo caso, essere facilitatori degli apprendimenti. La didattica (ogni tipo di didattica, a maggior ragione quella inclusiva) deve mirare ad*

*accrescere l'autostima dello studente. Trovo molto utili schemi, sintesi, domande anticipatorie, semplificazioni di contenuti. Il benessere formativo riguarda ogni alunno.*

#### **4) Per te il PDP è...**

*Declinare la mia didattica ai bisogni e alle necessità di un alunno affinché possa migliorare le sue competenze.*

*Preparare le lezioni "ad hoc" per raggiungere traguardi gratificanti ad alunni in difficoltà.*

*Una strategia per unificare "la famiglia- classe" in modo da creare un clima positivo e proficuo con il contributo di ogni alunno.*

#### **5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Verde: perché è un colore rilassante, e positivo. Quando in classe c'è l'unione, collaborazione e serenità vuol dire che tutti si sentono parte del gruppo, nessuno escluso. L'atmosfera allora è briosa ed entusiasmante. Si lavora tutti per uno scopo. Ci divertiamo. Qualcuno è un cipresso, qualcuno è una quercia, qualcuno un bonsai, altri sono fiori, altri erba...ma insieme siamo un bel giardino.*

#### **6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Vorrei classi meno numerose, per avere tempi più distesi durante le lezioni. Il mio C.d.C è meraviglioso, disponibile e collaborativo. Lavoriamo di buona lena anche su progetti che vanno oltre l'orario scolastico.*

### **❖ 14) Insegnante curricolare**

#### **1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Osservazione e conoscenza dell'alunno per poter pianificare le attività e i tempi di lavoro.*

#### **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Fenomeno per cui il bambino disabile si adatti al comportamento dei compagni non disabili, che a loro volta si sforzano di adattarsi a comprendere e accettare*



*la disabilità. Quindi uno scambio reciproco tra alunni con potenzialità diverse.*

**3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Valorizzare i punti di forza di ognuno e minimizzando i punti deboli. Ogni gruppo classe ha le proprie dinamiche quindi è difficile generalizzare. Prima di tutto osservare.*

**4) Per te il PDP è...**

*Uno strumento utile di lavoro se fosse sempre accompagnato da diagnosi precise che forniscono informazioni utili sul tipo di disturbo.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Colori tenui e soffusi che non saltano all'occhio...se così non fosse sarebbe pietismo e non inclusione.*

#### **❖ 15) Insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Utilizzo tutte le strategie didattiche come: cooperative learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*L'inclusione è integrarsi in un contesto scolastico ricco nel confronto con i docenti e con i compagni.*

**3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Didattica inclusiva per me è differenziare le proposte didattiche, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, favorire l'esposizione e la ricerca. Il lavoro svolto in classe è significativo e rispecchia l'impostazione di base dell'intera scuola.*

**4) Per te il PDP è...**

*Valido documento per organizzare un percorso mirato nel quale vengono soprattutto definiti gli strumenti compensativi e dispensativi che aiutano alla*

*realizzazione del percorso scolastico con gli studenti DSA/BES.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio, affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno con bisogni educativi speciali. (Non riesco ad identificare l'inclusione con un colore)*

**❖ 16) insegnante di sostegno non specializzato**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Con pazienza, dolcezza, comprensione e dedizione.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Creare il giusto clima, grazie al quale ogni studente possa: stare bene a scuola, sentirsi a suo agio, relazionarsi serenamente con gli altri, sentirsi valorizzato ed accrescere la propria autostima e la fiducia in se stesso.*

**3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Per me la didattica inclusiva è l'insieme di quelle strategie che permettono ad ogni studente di partecipare alle attività di apprendimento individuali ed in gruppo, mettendo in gioco, stimolando e valorizzando le proprie peculiarità. In qualità di insegnante di sostegno, cerco di applicare questo principio ritagliando il giusto spazio in aula agli allievi che seguo, in modo da permettere loro di stare, relazionarsi ed interagire con gli altri compagni e di seguire le attività didattiche svolte, commisurandole in funzione delle loro possibilità.*

**4) Per te il PDP è... lo strumento di partenza con cui poter studiare e definire il percorso individualizzato e**

*personalizzato più idoneo alle specificità di ciascun alunno in difficoltà.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Verde, perché mi fa pensare alla dimensione serena dello stare insieme.*

6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Personalmente reputo non sia favorevole agli studenti con difficoltà l'attuale sistema di reclutamento degli insegnanti di sostegno, soprattutto di quelli precari non specializzati, in quanto la materia con cui ci si trova a che fare è delicatissima e, non avendo una specifica formazione a riguardo, sta alla sensibilità di ogni singolo insegnante ( di sostegno precario non specializzato) documentarsi e cercare di operare nel migliore dei modi.*

## ❖ 17) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di prevenire tutte le possibili situazioni di disagio e di fornire all'alunno gli strumenti che possono aiutarlo ad affrontare con efficacia il suo percorso scolastico. Cerco altresì di curare gli aspetti psicologici connessi e di far sì che l'alunno possa sentirsi come gli altri compagni. Confesso di non avere sempre la sensazione di essere stato di aiuto, essendo nel contempo impegnato con il resto della classe.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione è il risultato di una doverosa azione da parte dei docenti, i quali devono trovare le strategie più adatte per permettere a tutti di avere accesso alle conoscenze e di acquisire delle competenze commisurate alle capacità individuali. È, dunque, un atto di civiltà e di sensibilità.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è quella che dovrebbe permettere a ciascun alunno di imparare lavorando sulle proprie difficoltà, attraverso misure e strumenti previsti dai PDP. Cerco soprattutto di lavorare sull'autostima dell'alunno in difficoltà e sul suo coinvolgimento.*

4) Per te il PDP è...

*Il PDP dovrebbe essere un atto di amore verso chi non merita di rimanere indietro. Di fatto, soprattutto, spesso diventa un atto meramente burocratico, un atto dovuto perché è la legge che lo impone.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Sceglierei il giallo, colore che si avvicina alla luce che alberga dentro i ragazzi in difficoltà e che essi tengono nascosta per la paura di essere giudicati dagli altri.*

6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*L'inclusione, finché sarà affidata al solo docente curricolare o ad un docente di sostegno, che potrà assicurare la sua presenza per meno della metà del tempo scuola settimanale, non potrà mai realizzarsi in pieno. Continuare in questa direzione non farà altro che alimentare un profondo senso di prostrazione in insegnanti ormai oberati da ogni sorta di impegni e responsabilità che non riescono più ad onorare.*

## ❖ 18) insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco dapprima di comprenderne il contesto socio-familiare, quindi di stabilire un percorso graduale per far leva sugli aspetti motivazionali.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Inclusione vuol dire per me non lasciare indietro alcuno studente, comprendere che l'alunno, prima di tutto, è un essere umano con la sua personalità e le sue difficoltà, sempre nel rispetto degli specifici ruoli docente/discente.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*È una didattica che tiene conto della personalità degli studenti e dei loro diversi stili di apprendimento, aperta all'intera classe e non soltanto agli alunni con sostegno. Svolgendo una materia con risvolti "pratici", cerco di semplificare il più possibile gli aspetti meramente teorici a favore della didattica laboratoriale, come dimostrano le attività che faccio svolgere ai miei studenti.*

**4) Per te il PDP è...**

*Un punto di partenza, forse eccessivamente burocratico ma necessario come riferimento per una didattica inclusiva.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Sceglierei il giallo, perché è il simbolo della luce del sole ma anche dell'energia sia mentale che fisica e della conoscenza.*

**6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*La scuola avrebbe bisogno di molte più risorse umane e materiali di quante gliene siano state date finora. Un paese che non investe nella scuola, sul suo patrimonio materiale e immateriale, è un paese che non ha futuro. Ma forse questo non interessa alla nostra classe politica.*

**❖ 19) insegnante curricolare**

**1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Utilizzando varie strategie, come la didattica laboratoriale, cooperative learning.*

**2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Trovarsi in un ambiente classe in cui vi sia un confronto tra i docenti e i compagni.*

**3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*È un adeguamento delle proposte didattiche alle diverse situazioni. Favorisco il lavoro di gruppo per incoraggiare il confronto.*

4) Per te il PDP è...

*Un documento che riporta un percorso nel quale vengono indicati strumenti dispensativi e compensativi che possono aiutare i ragazzi con difficoltà.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Più che un colore mi viene in mente l'insieme dei colori dell'arcobaleno. Mettiamo insieme diversità per creare qualcosa che sia meglio nell'insieme.*

❖ 20) Insegnante curricolare

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Mi approccio cercando di venirci incontro utilizzando strategie come cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Inclusione è la creazione di un ambiente favorevole, in cui gli alunni possano avere un confronto positivo con docenti e compagni.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva tiene conto della specificità degli alunni, differenziando le proposte didattiche affinché tutti possano, tramite strategie come cooperative learning, trovare un ambiente favorevole all'apprendimento.*

4) Per te il PDP è...

*Uno strumento efficace in cui vengono definite strategie, misure dispensative e compensative, per alunni certificati DSA/BES*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Nessun colore, non è definita a priori, ma si costruisce passo passo.*

## ❖ 21) insegnante...

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Utilizzo tutte le strategie didattiche come: cooperative learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione è integrarsi in un contesto scolastico ricco nel confronto con i docenti e con i compagni.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Didattica inclusiva per me è: -differenziare le proposte didattiche- incoraggiare l'apprendimento collaborativo- favorire l'esplorazione e la ricerca. Il lavoro svolto in classe è significativo se rispecchia l'impostazione di base dell'intera scuola.*

4) Per te il PDP è...

*Valido documento per organizzare un percorso mirato nel quale vengono soprattutto definiti gli strumenti compensativi e dispensativi che aiutano alla realizzazione del percorso scolastico con gli studenti DSA/BES.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno con bisogni educativi speciali.*

*(Non riesco ad identificare l'inclusione con un colore).*

## ❖ 22) Insegnante di sostegno non specializzato

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Per prima cosa cerco di capire di quale/quali difficoltà si sta parlando, dopodiché parlando con l'alunno cerco*

*di trovare una soluzione al problema (se è possibile). Non ci dovrà essere il distacco alunno-docente che porta all'isolamento dell'alunno. Se ad esempio si parla di difficoltà nell'apprendimento cercherei di capire la causa e quindi di sviluppare attività didattiche basate sulle sue esigenze ma che coinvolgano tutto il gruppo classe.*

## **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Può essere considerata un modello sociale nel quale ognuno di noi rispetta le necessità, le esigenze e le diversità del prossimo. Nel caso della scuola, l'inclusione è un processo di coinvolgimento di tutti gli alunni nella vita scolastica, valorizzando le "differenze" individuali di ognuno di loro facilitando così sia la partecipazione che l'apprendimento. Un ambiente inclusivo è basato sul rispetto delle diversità individuali considerandole una ricchezza e risorse per tutto il gruppo lavoro (alunni- docenti).*

## **3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*La didattica inclusiva sono tutte le attività didattiche svolte nell'ambito scolastico e rivolte a tutti gli alunni che promuovono la consapevolezza del proprio modo di apprendere (diverso per ogni alunno).*

*Nel mio caso la didattica inclusiva la applico nei seguenti modi:*

- *Didattica creativa: costruzione pratica/manuale di alcune attività didattiche teoriche.*
- *Didattica reale: tutte le attività si basano sulla realtà quotidiana.*
- *Flessibilità: cerco di adattare il più possibile le discipline alle esigenze degli alunni/alunno.*
- *Lavorare in gruppo*
- *Durante le attività didattiche utilizzo "Strategie" multisensoriali ad esempio: colori, suoni, cartoncini, stoffe, feltro; "strategie" di aggancio mnemonico.*
- *Durante le attività scolastiche cerco di non creare il distacco docente- alunno e di interagire con loro/lui.*



#### 4) Per te il PDP è...

*Il PDP è il Piano Didattico Personalizzato, rivolto agli alunni DSA e BES. È un progetto educativo-didattico redatto in base ai bisogni dell'alunno in un dato momento, infatti è considerato un documento flessibile in itinere.*

#### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Il bianco perché comprende e quindi include tutti i colori che, se presi singolarmente, sono diversi tra di loro.*

### ❖ 23) Insegnante...

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di capire l'origine delle difficoltà e cerco di individuare subito i punti di forza dell'alunno per rafforzare la sua autostima. Mi confronto con i colleghi del C.d.C. e cerchiamo di individuare le competenze più forti e quelle da rafforzare.*

*Cerco, a livello didattico, di sperimentare più metodologie per capire quale è la migliore per l'alunno e ne tengo conto per la programmazione delle attività.*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione è la capacità di rispettare le diversità degli alunni per integrarle nel gruppo-classe, senza dimenticare che tutti noi siamo diversi per qualche motivo e il lavoro di costruzione del gruppo-classe deve essere fatto comunque (anche quando sembra che non ci siano "diversità".)*

#### 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è una didattica rispettosa anche dei limiti degli alunni. Occorre proporre attività che tutti trovano interessanti. La lezione frontale, se è la sola che un insegnante è capace di fare, non può garantire il successo formativo dell'intero gruppo-classe.*

#### 4) Per te il PDP è...

*Un momento di confronto con i colleghi, sulle specificità di un particolare alunno e un momento importante per riflettere sulla didattica migliore da usare.*

*È anche un modulo da riempire che, se non preceduto da confronto e lavoro autentico, rimane una pagina vuota anche se firmato e compilato.*

**5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Un arcobaleno, molto sfumato!*

**6) Un pensiero sulla scuola**

*Occorre lavorare molto sull'inclusione e prevedere percorsi specifici individualizzati per alunni con difficoltà.*

*Per gli stranieri neo-arrivati occorrerebbe attivare un percorso specifico, che non preveda solo alfabetizzazione, ma anche un aiuto nelle materie: capire quali conoscenze pregresse ha l'alunno su certe materie e fare il punto con gli insegnanti. Secondo le direttive ministeriali non dovrebbero studiare per 5 anni perché non hanno le competenze linguistiche per farlo. Ma di questo non ne teniamo conto.*

*Molti b.e.s sono da ricondurre a situazioni familiari di deprivazione sociale, culturale ed emotiva e questi alunni andrebbero sostenuti anche in modo diverso.*

*In Inghilterra esiste la figura dell'assistente emotivo. Non è uno psicologo, ma un insegnante preparato a gestire situazioni emotive difficili al quale i bambini possono ricorrere ogni volta che ne hanno bisogno. Sarebbe fondamentale una figura del genere, specialmente alla scuola primaria. Molti bambini devono gestire situazioni familiari complicatissime e non possono essere rimandati alla burocrazia dei servizi sociali, anche la scuola dovrebbe dare risposte.*

❖ **24) Insegnante...**

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Individuando le modalità più appropriate per garantire il raggiungimento degli obiettivi, dopo aver stabilito il livello delle abilità, conoscenze e competenze possedute, al fine di consolidarle o recuperarle.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Accoglienza del soggetto nel contesto classe al fine di permettergli una partecipazione attiva alla vita scolastica, senza farlo sentire inadeguato.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Una didattica che si avvale di modalità e strumenti differenti mediante l'utilizzo di strategie che si adattano sia alle esigenze della classe sia al singolo alunno*

4) Per te il PDP è...

*Uno strumento di lavoro prezioso che consente di individuare le difficoltà e di progettare/elaborare strategie che permettono e facilitano il processo di apprendimento attraverso misure compensative e dispensative previste dalla normativa.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*L'arcobaleno, perché mi fa pensare al tutto, ma composto da parti differenti.*

6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Ritengo che rispetto agli anni passati, la scuola abbia modificato il suo modo di approcciarsi alla diversità attraverso una maggiore sensibilità verso le varie problematiche.*

*Sono necessari però interventi più mirati che coinvolgono tutti i docenti della classe, ad una maggiore partecipazione della famiglia e dell'equipe medico-sanitaria.*

## ❖ 25) Insegnante di sostegno non specializzato

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Il primo pensiero è quello di aiutare ciascun alunno ad essere al meglio se stesso, a rendere competente qualcuno che sembrava non poterlo diventare, quindi mi approccio cercando di instaurare un rapporto di empatia e fiducia senza però confondere i sentimenti e le percezioni dell'altro con i miei.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*È il riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, pertanto gli alunni devono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola.*

### 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva non deve essere speciale ma deve modificare la struttura e le modalità di quella tradizionale, trasformandola, adattandola. Personalmente la applico cercando di essere flessibile negli orari, nell'uso degli spazi, nella suddivisione di compiti e responsabilità, nella disponibilità a fare. Credo che si debba essere capaci di riposizionare se stessi rispetto agli altri, e di considerare il concetto di normalità come pluralità e non uniformità.*

### 4) Per te il PDP è...

*Il Piano Didattico Personalizzato è, per me, uno strumento innovativo perché, attraverso un percorso didattico personalizzato, i ragazzi possono raggiungere gli stessi obiettivi dei compagni, senza sentirsi esclusi. Da docente e da madre lo vedo come uno strumento che deve rispecchiare il ragazzo, le sue difficoltà e le sue potenzialità, quindi deve essere fatto su misura.*

### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Immagino l'inclusione con un colore tenue, che non emerge eccessivamente rispetto agli altri proprio perché il focus dell'inclusione è su tutto il gruppo, non sul singolo alunno (focus, invece, dell'integrazione)*

#### **6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Trovo utile e di riguardo la presenza dell'aula verde e di quella azzurra. Il materiale didattico è buono e vario e i ragazzi interagiscono molto bene tra di loro. Credo che si dovrebbero implementare gli strumenti tecnologici: spesso alcuni alunni hanno problemi di grafia quindi l'uso di tablet o PC.*

### **❖ 26) Insegnante curricolare**

#### **1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

- *Individuazione delle difficoltà.*
- *Individuazione di possibili cause*
- *Attivazione di percorsi individualizzati*
- *Lavori di coppia/gruppo*

#### **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*Processo di inserimento di un individuo all'interno di un contesto.*

#### **3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*Didattica inclusiva è portare tutti gli alunni al loro maggior grado di apprendimento valorizzando le differenze presenti nel gruppo.*

*La applico- lavorando su collaborazione e cooperazione tra pari. – proponendo materiali e tipi di lavoro diversi che tengano conto di diverse abilità e stili cognitivi. – motivando con rinforzi positivi.*

#### **4) Per te il PDP è...**

*Un piano che prevede tempi, metodologie e strumenti diversificati per permettere a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi prefissati. È un accordo che*

*vede la collaborazione di scuola, famiglia, istituzioni socio-sanitarie.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Bianco: la somma di tutti i colori.*

## ❖ 27) Insegnante di sostegno non specializzato

1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Con consapevolezza, cercando di capire i bisogni e le difficoltà dell'alunno ma anche i punti di forza da valorizzare.*

2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione non è solo l'integrazione nell'ambiente scolastico, ma anche e soprattutto il rispetto delle diverse esigenze di ognuno.*

3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è ciò che permette a tutti, nessun escluso, di partecipare in maniera attiva all'esperienza scolastica. La consapevolezza delle diverse esigenze e necessità dovrebbe guidare la didattica per raggiungere un apprendimento autonomo.*

4) Per te il PDP è...

*Un documento utile ai fini dell'apprendimento che permette di visualizzare una panoramica sui bisogni educativi.*

5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*L'arancione, il colore dell'accoglienza.*

## ❖ 28) Insegnante curricolare

### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Prima di tutto cerco di fare un'attenta osservazione cercando di capire in quali momenti le sue difficoltà diventano maggiormente evidenti. Se mi rendo conto che le sue difficoltà sono soprattutto legate alla sfera emotiva, affettiva e relazionale, cerco di pormi in modo tale da far sì che possa avere fiducia in me; se le difficoltà sono legate invece alla sua predisposizione motoria, cerco di adeguare le mie proposte educative alle sue capacità per renderlo/a più sicuro/a.*

### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Saper coinvolgere tutti in quello che facciamo; creare un ambiente in cui tutti si sentano liberi di essere ciò che sono.*

### 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Rispettare le diversità creando un clima positivo dove ognuno si senta a proprio agio; educare alla diversità come valore, come ricchezza; aiutare a capire che un confronto reciproco fa crescere; valorizzare le qualità di ognuno.*

*Personalmente cerco sempre di valorizzare i "talenti" di ognuno (predispongo prove pratiche il più possibile adeguate alle capacità degli alunni).*

### 4) Per te il PDP è...

*È uno strumento didattico necessario che aiuta tutti i docenti del CdC a conoscere in modo più approfondito l'alunno in difficoltà; attraverso il PDP si mettono in evidenza le potenzialità di ognuno e si danno indicazioni per affrontare al meglio le criticità.*

### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Sceglierei il colore giallo, perché giallo è il colore dell'amicizia, giallo è il colore del sole che simboleggia il calore e la luce; calore che ricorda l'affetto, (calore*

*umano) fondamentale in ogni rapporto di amicizia; luce perché un amico può “illuminare” dando consigli importanti.*

#### **6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Sarebbe troppo lungo scrivere quello che penso: dico solo che gli insegnanti dovrebbero preoccuparsi meno di terminare i programmi e concentrarsi maggiormente sui “segnali” che mandano gli alunni, inoltre bisognerebbe che le classi fossero meno numerose.*

### **❖ 29) Insegnante curricolare**

#### **1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?**

*Se nella classe è presente un alunno in difficoltà, cerco di capire da dove derivano, poi, confrontandomi con i colleghi, cerco e cerchiamo le strategie migliori per superarle.*

#### **2) Che cosa è per te l'inclusione?**

*L'inclusione è creare un clima di classe sereno e collaborativo.*

#### **3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?**

*- coinvolgendo nelle cose anche più pratiche tutti gli alunni, in particolar modo chi ha delle difficoltà.*

#### **4) Per te il PDP è...**

*Spesso solo un adempimento burocratico che resta su carta.*

#### **5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Sceglierei il colore azzurro, un colore pastello, perché l'inclusione è un percorso da fare a piccoli passi in modo tenue, come la gradazione pastello.*

#### **6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*La scuola è un luogo per crescere, ciò si può fare se ci confrontiamo senza pregiudizi.*

.



### ❖ 30) Insegnante curricolare

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di comprenderne le cause e di individuare le modalità più idonee per garantire il raggiungimento degli obiettivi adattando, se necessario, una didattica individualizzata e personalizzata e condividendo la situazione con il Consiglio di Classe.*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione per me è l'accoglienza del soggetto nella comunità scolastica in modo da permetterne la partecipazione alla vita di classe e all'apprendimento in maniera attiva e autonoma.*

#### 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*È una didattica basata sull'individualizzazione e sulla personalizzazione attraverso l'utilizzo di strategie come il cooperative learning, la didattica laboratoriale, l'utilizzo di mappe concettuali e ausili audio-visivi. È importante la flessibilità degli approcci didattici.*

#### 4) Per te il PDP è...

*Un documento che consente di considerare l'alunno con i suoi bisogni e le proprie necessità, progettando e organizzando gli ambienti di apprendimento in maniera personalizzata.*

#### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*L'arcobaleno: un'unica entità fatta da colori tutti differenti.*

#### 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*L'approccio alla diversità è sicuramente migliorato nel corso degli anni, ma spesso c'è poca condivisione e collaborazione tra scuola, famiglia e componente medico-sanitaria.*

### ❖ 31) Insegnante curricolare

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cerco di capire cosa c'è all'origine di queste difficoltà e di agire di conseguenza, intervenendo con una didattica il più possibile personalizzata. Anche se non è facile, visto l'alto numero di alunni per classe e l'eterogeneità delle situazioni.*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Creare un ambiente sereno, equilibrato, caratterizzato da relazioni di "aiuto" e "incoraggiamento", in cui ogni bambino possa sviluppare sentimenti positivi verso se stesso e verso gli altri. In questo modo cresce anche la motivazione all'apprendimento e ogni alunno può mettere a disposizione quello che "possiede", in totale tranquillità.*

#### 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*Come ho già detto, cerco di individuare le difficoltà dei miei alunni e procedo con la didattica tenendo conto di esse e, soprattutto, delle "ricchezze" di ognuno. L'obiettivo è quello di far raggiungere a ciascun alunno il massimo possibile (in termini di conoscenze e competenze) e di arricchirci a vicenda.*

#### 4) Per te il PDP è...

*Non amo i fogli e la burocrazia ma condivido pienamente lo spirito e le intenzioni del PDP: la personalizzazione della didattica che tiene conto delle potenzialità del singolo alunno.*

*D'altra parte ogni buon insegnante ha sempre tenuto conto di ogni singolo alunno, anche prima del PDP.*

#### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Sceglierei l'azzurro, il colore del cielo. Un colore che trasmette serenità, pace...che offre un riposo rispetto alle sfide da affrontare ogni giorno e che...ricarica!*

#### 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*La scuola può andare avanti solo se si pone al centro l'alunno, ovviamente, e se si torna a dare alla conoscenza l'importanza che merita. Le competenze sono basate e possono derivare solo dalle conoscenze.*

### ❖ 32) Insegnante curricolare

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Cercando di capire quali sono le sue vere difficoltà al fine di trovare una strategia per rimuoverle.*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*Coinvolgere tutti in modo che nessuno si senta escluso dalle attività. Cercare di motivare tutti.*

#### 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*È una didattica che offre a tutti la possibilità di dare il meglio di ciascuno. Cooperative learning, didattica laboratoriale, permettono di coinvolgere tutti e di dare a ciascuno la possibilità di arrivare ad un livello adeguato. Chi può dare va avanti, chi più non può si fermerà ad un livello minimo. La didattica laboratoriale si applica lavorando per attività, quindi scardinando l'idea obsoleta e sorpassata di "programma" e di argomenti a comportamenti stagni. Questo indirizzarsi alle I.N. e delle competenze richiede una solida preparazione del docente a livello di conoscenza della disciplina.*

4) Per te il PDP è... una formalità e basta, spesso mal formulata, generalizzata nonostante gli sforzi di renderlo personale. L'unico aspetto veramente positivo è la trasparenza con la famiglia.

#### 5) Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?

*Blu, perché può essere cupo e impenetrabile ma anche trasparente come l'acqua del mare.*

#### 6) Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)

*Un carrozzone burocratico dove si crede con l'inclusione "cartacea" (PDP) di risolvere i problemi della scuola. Se*

*molti alunni fossero in contesti diversi con a fianco docenti di sostegno davvero preparati e motivati (rarietà) potrebbero sicuramente dare di più. Invece nel nome di una inclusione "finta" certe volte non riescono a dare quello che possono. Servono persone preparate davvero e strutture flessibili.*

### ❖ 33) Insegnante di sostegno non specializzato

#### 1) Come ti approcci alle difficoltà di un alunno in classe?

*Il mio approccio varia non solo in base all'alunno, ma in base anche alla difficoltà che si presenta sul momento. Cerco comunque di far esporre agli alunni stessi le sensazioni che le varie difficoltà suscitano in loro, in modo da capire quale sia la "strada" migliore per superare la difficoltà o renderla quanto meno più "leggera" e sostenibile.*

#### 2) Che cosa è per te l'inclusione?

*L'inclusione è un obiettivo da perseguire costantemente affinché nessun alunno si senta escluso. Credo che l'inclusione comprenda il sentirsi a proprio agio nel contesto scolastico, nei rapporti con gli altri alunni, ma anche con gli insegnanti stessi. Non solo ragazzi con particolari problemi hanno bisogno dell'inclusione, ma anche gli alunni che non necessitano dell'insegnante di sostegno possono in realtà avere bisogno di sentirsi esclusi...*

#### 3) Che cosa è per te la didattica inclusiva e come la applichi in classe?

*La didattica inclusiva è per me una forma di insegnamento disposta a dedicare del tempo a tutto ciò che è necessario all'inclusione. Dialogo, lavori di gruppo e atteggiamenti che facciano sentire tutti gli alunni importanti in egual modo, credo che possano essere fondamentali in una didattica di tipo inclusivo. Io personalmente cerco, dove possibile, di affidare ai miei alunni (con cui svolgo attività di sostegno) compiti che richiedono particolare attenzione e responsabilità, allo*

*stesso modo di quei compagni ritenuti eccellenti. Troppo spesso, alcune incombenze (es :raccolta di soldi per uscite o autorizzazioni) vengono affidate a chi si distingue per bravura e diligenza in classe; in realtà ci sono alunni con sostegno perfettamente in grado di svolgere tali compiti. Durante le lezioni frontali chiedo spesso che venga data la parola anche ai miei alunni che spesso alzano la mano per "dire la loro" davanti all'insegnante curricolare.*

*Lavoro solitamente in classe, ma spesso i miei alunni chiedono di poter uscire per ripetere gli argomenti.*

#### **4)Per te il PDP è...**

*Il Piano Didattico Personalizzato è un documento che a mio avviso dovrebbe essere consultato da tutti gli insegnanti in maniera meno superficiale. È uno strumento utile quando usato correttamente e concretamente. Non dovrebbe essere pura formalità, bensì una guida da tenere sempre presente.*

#### **5)Se l'inclusione fosse un colore, che colore sceglieresti e perché?**

*Sceglierei il bianco che è la somma di tutti i colori esattamente come tutte le sfaccettature caratteriali degli alunni. Un colore dove tutti i colori contribuiscono in egual modo alla sua esistenza.*

#### **6)Un pensiero sulla scuola (cambiamenti o altro)**

*Credo che la scuola stia iniziando a muoversi affinché l'inclusione sia un dato di fatto ed una realtà sempre più estesa. Continuerei a lavorare molto sulla continuità didattica in modo particolare quando diventa palese che il rapporto alunni- professore conduce a risultati positivi sotto vari aspetti.*

## Conclusioni

### I colori dell'inclusione...

*“Tutti- perché nessuno è escluso”*

*“Giallo come il colore dell'allegria e della felicità.  
Blu come il colore della tranquillità, della tenerezza e  
della tolleranza.”*

*“L'inclusione dovrebbe essere associata al colore rosa  
perché è un colore che trasmette tranquillità, serenità e  
dolcezza.”*

*“Sceglierei il colore blu, poiché, nonostante sia nella  
gamma dei colori freddi, a me trasmette una  
sensazione di calore e serenità. Due elementi  
fondamentali di cui il bambino ha bisogno in un  
ambiente educativo. Un bambino sereno, che si sente a  
suo agio, accolto e capito, apprende, nonostante le  
difficoltà, perché sente il sostegno del gruppo e ha  
meno paura di affrontare ciò che non conosce o le  
difficoltà”.*

*“Un colore che dia luminosità come l'arcobaleno in cielo  
dopo un temporale perché l'inclusione è sinonimo di  
luce e di speranza sia per l'alunno che per la famiglia”.*

*“Se l'inclusione fosse un colore, potrebbe essere un  
colore pastello. Un colore sfumato, come le tante  
sfumature che ci sono in gruppo classe ma delicato ed  
armonioso perché ben amalgamato.”*

*“Il colore che sceglierei è l’azzurro, perché mi trasmette serenità, questo colore lo associo al colore del mare e del cielo, che con la loro immensità ti permette di poter immaginare qualsiasi cosa.”*

*“Sceglierei il banco che è la somma di tutti i colori esattamente come tutte le sfaccettature caratteriali degli alunni. Un colore dove tutti i colori contribuiscono in egual modo alla sua esistenza.”*

*“L’arancione, il colore dell’accoglienza.”*